



Istituto Tecnico "Enrico Mattei"

DIURNO - MITD52000A

Settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali per il Marketing -
Sistemi Informativi Aziendali - Turismo

Settore Tecnologico: Costruzione Ambiente e Territorio - Tecnologie del legno

SERALE - MITD52050Q

Settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing

Settore Tecnologico: Costruzione Ambiente e Territorio - Informatica e Telecomunicazioni



Via Padre L. Vaiani, 18 20017 RHO (MI) - Tel. 02.9399831 - Fax 02.93504276 - C.F. 86504440156

www.matteirho.edu.it - mitd52000a@istruzione.it - mitd52000a@pec.istruzione.it

Anno scolastico 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi del D.lgs. n. 62 del 13/04/2017
come novellato dal D.L. 127 del 09/09/2025,
convertito con modificazioni dalla L. 164 del 30/10/2025,
del D.M. 13 del 29/01/2026
e dell'O. M. n. 54 del 26 marzo 2026)

CLASSE: V C
INDIRIZZO: SIA

SOMMARIO

Sezione A	Presentazione del corso	
1.	Profilo educativo, culturale e professionale dell'Indirizzo	p. 3
Sezione B	Presentazione della classe – Evoluzione nel triennio	
1.	Numero di studenti	p. 3
2.	Dati curricolari della classe nel triennio	p. 3
3.	Composizione del Consiglio di Classe	p. 4
4.	Continuità/variazione dei docenti del Consiglio di classe nel triennio	p. 4
5.	Relazione finale sulla classe	p. 5
6.	Studenti con Bisogni Educativi Speciali	p. 5
Sezione C	Programmazione didattica	
1.	I tempi del percorso formativo	p. 6
2.	Obiettivi trasversali del Consiglio di classe	p. 6
3.	Modalità di lavoro del Consiglio di classe	p. 8
4.	Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di classe	p. 9
5.	Strategie per il recupero delle carenze formative	p. 10
6.	Metodologia CLIL (<i>Content and Language Integrated Learning</i>)	p. 10
Sezione D	Criteri di valutazione	
1.	Scala per la valutazione disciplinare	p. 10
2.	Criteri generali per la valutazione del comportamento e per l'attribuzione del credito scolastico	p. 12
Sezione E	Attività e percorsi svolti nel triennio	
1.	Attività extracurricolari nel triennio	p. 14
2.	Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)	p. 15
3.	Percorsi di Educazione Civica	p. 18
4.	Attività di orientamento formativo e didattica orientativa	p. 18
Sezione F	Indicazioni per le prove scritte dell'Esame di Maturità	
1.	Simulazioni delle prove d'esame	p. 20
Sezione G	Conclusioni	p. 21
Allegati		
1.	Programmi svolti ed elenco libri di testo adottati	
2.	Testo prove per simulazioni d'esame	
3.	Griglie di valutazione adottate per le simulazioni	
4.	Busta chiusa con documentazione PDP/relazione studente con disabilità/DSA/BES	

A) Presentazione del corso

1. Profilo educativo, culturale e professionale dell'Indirizzo Economico

Il PTOF dell'Istituto, in conformità con le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3 e Allegati A e B), delinea i seguenti traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio Sistemi Informativi aziendali.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Il diplomato è in grado di:

- gestire i sistemi informativi aziendali;
- valutare e scegliere i software applicativi;
- realizzare nuove procedure per migliorare l'efficienza aziendale;
- ottimizzare i sistemi di archiviazione aziendali;
- orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni della propria realtà con contesti nazionali e internazionali.

B) Presentazione della classe – Evoluzione nel triennio

1. Numero di studenti: 14

La classe è composta da 14 studenti, di cui 12 maschi e 2 femmine.

2. Dati curricolari della classe nel triennio

Classe	Numero studenti provenienti dalla stessa classe	Provenienti da altre classi / altri istituti	Promossi a pieni voti	Promossi con debito	Respinti o trasferiti in altro istituto
Terza	2BSE: 10 2ESE: 6	1*	10	5	2
Quarta	3CSIA 15 ALUNNI		10	5	
Quinta	4CSIA 15 ALUNNI				1**

* Ripetente

** Ritirato

3. Composizione del Consiglio di Classe

Coordinatore: Barone Antonio

Disciplina	Nome del Docente
DIRITTO, ECONOMIA POLITICA	Barone Antonio
ECONOMIA AZIENDALE	Azzinnari Elena
INFORMATICA	Santu Camilla
ITALIANO, STORIA	Mor Rita
LABORATORIO INFORMATICA	Cipolla Francesco
LINGUA INGLESE	Di Filippo Giovanna
MATEMATICA	Saporita Lorenzo
IRC	Mattesco Alessandra
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Cansirro Cortorillo Lucia
SOSTEGNO	Napoli Maria
SOSTEGNO	Ragoni Emiliano
SOSTEGNO	Russo Francesca

4. Continuità/variazione dei docenti del Consiglio di classe nel triennio

Disciplina curriculare	Classe terza a.s. 2023-2024	Classe quarta a.s. 2024-2025	Classe quinta a.s. 2025-2026
DIRITTO, ECONOMIA POLITICA	Barone Antonio	Barone Antonio	Barone Antonio
ECONOMIA AZIENDALE	Azzinnari Elena	Falco Elena	Azzinnari Elena
INFORMATICA	Santu Camilla	Santu Camilla	Santu Camilla
ITALIANO, STORIA	Mor Rita	Mor Rita	Mor Rita
LABORATORIO INFORMATICA	Giacalone Maria	Cipolla Francesco	Cipolla Francesco
LINGUA INGLESE	Parente Luigi Virzì Giancarlo Elvis Di Filippo Giovanna	Dellanoce Katia	Di Filippo Giovanna
MATEMATICA	Saporita Lorenzo	Saporita Lorenzo	Saporita Lorenzo
IRC	Mattesco Alessandra	Macchi Paolo	Mattesco Alessandra
SECONDA LINGUA COM. (FRANCESE)	Macagnino Sara		
SECONDA LINGUA COM. (TEDESCO)	Scardia Paola		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Cansirro Cortorillo Lucia	Cansirro Cortorillo Lucia	Cansirro Cortorillo Lucia
SOSTEGNO	Lucarelli Fabrizio	Russo Francesca	Russo Francesca
SOSTEGNO	Napoli Maria	Napoli Maria	Napoli Maria
SOSTEGNO	Ragoni Emiliano	Ragoni Emiliano	Ragoni Emiliano

5. Relazione finale sulla classe

La classe 5C SIA si compone di 14 studenti di cui 12 maschi e 2 femmine, tutti provengono dalla 4C SIA dell'anno scolastico precedente. Cinque alunni si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Nella classe sono presenti sette alunni con Bisogni Educativi Speciali, per quali i docenti del Consiglio di Classe si sono impegnati ad applicare le misure dispensative e a garantire l'utilizzo degli strumenti compensativi previsti nei rispettivi PEI e PDP.

Nel corso del triennio la composizione della classe ha subito alcune variazioni. In particolare, nel passaggio dalla classe terza alla quarta, due studenti non sono stati ammessi alla classe successiva e nel corrente anno scolastico uno studente ha presentato domanda di ritiro dalla frequenza scolastica.

Riguardo alla composizione del Consiglio di Classe, nell'arco dei tre anni si è registrata continuità in gran parte delle discipline.

Dal punto di vista didattico la classe, considerata nel suo insieme, ha evidenziato un livello complessivamente discreto di interesse e partecipazione nei confronti delle attività didattiche proposte.

Anche in occasione delle attività extracurricolari, la maggior parte degli studenti ha partecipato con interesse, dimostrando capacità di adattamento a contesti e modalità operative differenti rispetto alla didattica curricolare.

Gli studenti hanno seguito il percorso formativo con attenzione generalmente costante, mostrando disponibilità al dialogo educativo e una progressiva maturazione nell'approccio allo studio.

Pur all'interno di un quadro complessivamente positivo, la classe presenta un profilo non omogeneo: emergono differenze nell'impegno, nel metodo di studio, nei livelli di preparazione raggiunta.

Un primo gruppo di studenti, grazie all'impegno serio e responsabile e a un metodo di lavoro efficace, ha dimostrato autonomia e capacità di rielaborazione, raggiungendo risultati più che soddisfacenti in tutte le discipline. Un secondo gruppo si è applicato con una certa regolarità e ha operato in modo complessivamente organico, acquisendo una discreta preparazione. Un ultimo gruppo, a causa di un impegno discontinuo e un metodo di studio non sempre efficace ha mostrato difficoltà a raggiungere i risultati prefissati.

I docenti hanno accompagnato ciascuno studente nel percorso di apprendimento, valorizzando le esigenze individuali e promuovendo il successo formativo.

Riguardo all'aspetto disciplinare, gli studenti hanno, complessivamente, rispettato le regole scolastiche e si sono mostrati educati e responsabili. Nelle relazioni interpersonali tra pari sono stati disponibili e collaborativi, anche con i docenti hanno instaurato rapporti basati sulla fiducia e il rispetto reciproco.

I rapporti con le famiglie sono stati regolari e improntati al dialogo e alla collaborazione.

6. Studenti con Bisogni Educativi Speciali

N. di studenti con disabilità e tipologia di percorso: 2, con Progettazione didattica di tipologia B

N. di studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento): 4

N. di studenti con Bisogni Educativi Speciali certificati 1

C) Programmazione didattica

1. I tempi del percorso formativo

Materia	Ore settimanali previste	Ore annue previste
Italiano	4	132
Storia	2	66
Lingua inglese	3	99
Informatica	5	165
Matematica	3	99
Economia aziendale	7	231
Diritto	3	99
Economia Politica	2	66
Scienze motorie	2	66
IRC	1	33
TOTALE MONTE ORE	32	1056
di cui di Educazione civica		33

2. Obiettivi trasversali del Consiglio di classe

In base al PTOF, l'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo dei quattro assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione.

Le aree di indirizzo perseguono, invece, lo scopo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti obiettivi trasversali a tutte le discipline:

Obiettivi formativi comportamentali

- Rispetto delle scadenze
- Atteggiamenti responsabili, propositivi e costruttivi a livello di lavoro individuale e di gruppo
- Organizzazione autonoma del proprio lavoro
- Collaborazione con i compagni
- Capacità di relazionarsi con gli altri e di interagire senza pregiudizi con chiunque
- Capacità di operare per obiettivi e per progetti

Obiettivi cognitivi

- Pronta e autonoma focalizzazione dei contenuti
- Rielaborazione personale, curiosità, interpretazione e analisi comparativa di contenuti e dati
- Formulazione di ipotesi e previsioni supportate da argomentazioni razionali
- Padronanza dei codici specifici delle differenti discipline
- Rigore metodologico
- Capacità di svincolarsi da un metodo di apprendimento manualistico

- Capacità di documentare il proprio lavoro individuando, reperendo e selezionando fonti anche con strumenti telematici
- Capacità di collaborare e operare nella produzione e gestione di servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio secondo parametri di efficienza, efficacia e qualità

Tali obiettivi sono stati conseguiti dal Consiglio di Classe attraverso lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza sotto esplicitate.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
1. Imparare a imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione (formale, non formale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati ottenuti.
3. Comunicare Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
5. Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità
6. Risolvere problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
8. Acquisire e interpretare informazioni Capacità di analizzare l'informazione. Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità. Distinguere fatti e opinioni.

Tali competenze sono state raggiunte a livelli diversificati in base alle diverse potenzialità, attitudini e sensibilità degli studenti, attraverso le attività disciplinari ordinarie, il Progetto di Educazione Civica e le specifiche esperienze di Formazione Scuola-Lavoro.

3. Modalità di lavoro del Consiglio di classe

Nel corso del presente anno scolastico, i docenti del Consiglio di Classe si sono avvalsi della seguente strumentazione didattica:

- Libri di testo (si veda l'elenco dettagliato dei volumi adottati per ogni disciplina - allegato 1);
- Lavagna tradizionale, appunti, riviste di settore, quotidiani, calcolatrice tascabile;
- LIM (Lavagna Interattiva Multimediale);
- Smart Board
- Computer con videoproiettore;
- Laboratorio di Informatica;
- Internet per ricerche di documenti e recupero d'informazioni finalizzate ad attività specifiche;
- Manuali e codici;
- Palestra

La tabella che segue riporta il quadro riepilogativo delle metodologie impiegate nelle diverse discipline:

Materia	Lezione frontale	Flipped classroom	Problem solving	Lavoro di gruppo	Discussione guidata / Conversazione in lingua	Apprendimento cooperativo e Tutoring	Proiezione di filmati / presentazioni	Compiti di realtà	Attività extra-curricolari
Italiano	x			x	x	x	x	x	x
Storia	x	x	x	x	x	x	x		x
Lingua inglese	x	x		x	x	x	x		
Informatica	x		x	x		x	x	x	x
Matematica	x		x	x		x			
Economia aziendale	x		x	x		x		x	
Diritto	x				x		x	x	x
Economia Politica	x			x	x		x		
Scienze motorie	x		x	x			x		
Educazione Civica	x		x		x		x	x	x
IRC	x			x	x		x		

4. Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di classe

Gli strumenti di verifica utilizzati dai docenti del Consiglio di Classe sono stati:

- Verifica scritta e/o pratica;
- Interrogazione orale;
- Test con valenza orale;
- Prove di laboratorio;
- Questionari;
- Esercizi individuali;
- Relazioni;
- Discussioni di gruppo;
- Interventi dal posto;
- Sviluppo di progetti;
- Compiti svolti a casa;
- Svolgimento di casi/temi;

A seguire, una tabella riassuntiva per materia:

Materia	Verifiche scritte	Interrogazioni orali / test con valenza orale	Prove di laboratorio	Questionari	Esercizi individuali	Relazioni	Discussioni di gruppo	Interventi dal posto	Compiti svolti a casa	Svolgimento di casi / temi	Sviluppo di progetti
Italiano	x	x				x	x	x	x	x	x
Storia	x	x		x		x	x	x	x		x
Lingua inglese	x	x		x			x	x		x	
Informatica	x	x	x						x	x	x
Matematica	x	x			x		x		x		
Economia aziendale	x	x			x		x				
Diritto		x					x	x	x	x	
Economia Politica		x					x	x	x		
Scienze motorie		x	x								
Educazione Civica	x	x				x	x				
IRC		x					x	x			

5. Strategie per il recupero delle carenze formative

Nell'anno scolastico corrente, il C.d.C. ha deliberato di recuperare le carenze dovute a lacune pregresse e/o a difficoltà di apprendimento mediante:

- Attività di recupero in itinere;
- "Sportelli" pomeridiani (discipline: Economia aziendale);
- Studio individuale (tutte le discipline).

6. Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Docente: Madrelingua inglese

Discipline coinvolte: Educazione civica

Lingua: Inglese

Materiale: Slide preparate dal docente

Contenuti disciplinari	Institutions in the USA
Metodologia / modalità di lavoro	Lezioni frontali, conversazioni guidate, parole-chiave
Risorse (materiali, sussidi)	Slide preparate dal docente
Modalità e strumenti di verifica	In itinere, da parte del docente
Modalità e strumenti di valutazione	Test a scelta multipla e domande aperte
Modalità di recupero	In itinere, da parte del docente madrelingua.

D) Criteri di valutazione

Il C.d.C. si è attenuto alle indicazioni contenute nella normativa e nel P.T.O.F., nonché nei documenti valutativi deliberati dai singoli dipartimenti all'inizio del corrente anno scolastico.

1. Scala per la valutazione disciplinare

Per la formulazione dei voti si sono utilizzati i seguenti criteri:

Voto	Criteri
1	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna conoscenza • Nessuna comprensione • Nessuna produzione
2 3	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione gravemente lacunosa • Conoscenza gravemente lacunosa • Produzione lacunosa e con gravissimi errori • Espressione molto difficoltosa
4	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione parziale e frammentaria • Conoscenza confusa e disordinata • Produzione incompleta e disorganizzata • Espressione limitata e parziale, nel complesso poco organica

5	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione superficiale• Conoscenza superficiale• Produzione limitata e parziale nel complesso poco organica• Espressione non organica dei contenuti
6	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione accettabile• Conoscenza schematica ed essenziale• Produzione semplice ma corretta• Espressione semplice ma chiara di contenuti
7	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione completa ed abbastanza approfondita• Conoscenza organica e abbastanza articolata• Produzione corretta• Espressione corretta
8	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione completa ed approfondita• Conoscenza e padronanza dei contenuti• Produzione corretta con uso appropriato del linguaggio specifico• Espressione organica dei contenuti
9	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione completa ed approfondita• Conoscenza e padronanza completa ed approfondita dei contenuti• Produzione logica, corretta con uso appropriato del linguaggio specifico e rielaborazione personale• Espressione logica e accurata
10	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione completa e concettuale• Conoscenza e padronanza completa ed approfondita dei contenuti• Produzione logica, corretta con uso appropriato del linguaggio specifico e rielaborazione personale con apporti originali• Espressione logica ed accurata con spunti concettuali• Capacità di aggiornare i contenuti e/o di fare dei collegamenti interdisciplinari e/o di progettare autonomamente.

2. Criteri generali per la valutazione del comportamento e per l'attribuzione del credito scolastico

Per valutare il comportamento, il Consiglio di classe ha applicato la seguente griglia.

INDICATORI

A. Atteggiamento interpersonale

Collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni.

B. Atteggiamento verso il lavoro scolastico

Partecipazione alle lezioni, impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/a casa/durante le attività di FSL in contesto extrascolastico.

C. Atteggiamento verso l'ambiente e gli spazi di apprendimento

Comportamento responsabile nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola e durante viaggi e visite di istruzione.

D. Frequenza e puntualità

Numero di assenze, ritardi e uscite anticipate.

E. Rispetto del Regolamento di Istituto

Richiami, note disciplinari e sospensioni.

VOTO	DESCRITTORI (in relazione agli indicatori sopra individuati)
10	<p>A. Comportamento rispettoso verso gli altri; atteggiamento propositivo e orientato all'inclusione ed alla cooperazione.</p> <p>B. Pieno e scrupoloso adempimento dei doveri scolastici; partecipazione propositiva e costruttiva alle attività. Comportamento corretto in relazione all'ambiente di apprendimento; cura e attenzione nell'uso del materiale didattico e delle strutture.</p> <p>C. Frequenza assidua anche ad eventuali attività integrative; rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni.</p> <p>D. Nessuna infrazione al Regolamento.</p>
9	<p>A. Comportamento corretto verso gli altri; atteggiamento positivo e disponibile.</p> <p>B. Rigoroso adempimento dei doveri scolastici; partecipazione attiva alle attività.</p> <p>C. Comportamento corretto in relazione all'ambiente di apprendimento; cura e attenzione nell'uso del materiale didattico e delle strutture.</p> <p>D. Frequenza assidua; rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni.</p> <p>E. Nessuna infrazione al Regolamento.</p>
8	<p>A. Comportamento generalmente corretto verso gli altri; atteggiamento consono al contesto.</p> <p>B. Adeguato adempimento dei doveri scolastici; partecipazione nel complesso positiva alle attività.</p> <p>C. Comportamento di norma corretto in relazione all'ambiente di apprendimento; sufficiente cura e attenzione nell'uso del materiale didattico e delle strutture.</p> <p>D. Frequenza nel complesso regolare; sufficiente rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni.</p> <p>E. Nessuna grave infrazione al Regolamento.</p> <p><u>Possibile personalizzazione del giudizio:</u> A seguito di lettera di ammonizione, lo studente ha assunto un atteggiamento più responsabile.</p>

7	<p>A. Comportamento non sempre corretto verso gli altri; atteggiamento non sempre adeguato al contesto.</p> <p>B. Discontinuo adempimento dei doveri scolastici; partecipazione limitata e/o selettiva alle attività.</p> <p>C. Comportamento non sempre attento e/o rispettoso verso l'ambiente di apprendimento e nell'utilizzo del materiale didattico e delle strutture.</p> <p>D. Frequenza non sempre regolare. <i>Se necessario, specificare:</i> Si segnalano le frequenti assenze e le numerose entrate in ritardo e/o uscite anticipate.</p> <p>E. Numero significativo di note disciplinari o eventuale lettera di ammonizione, a seguito delle quali lo studente non abbia mostrato una significativa maturazione. <u>Possibile personalizzazione del giudizio:</u> A seguito di un provvedimento di sospensione, lo studente ha assunto un atteggiamento più responsabile.</p>
6	<p>A. Comportamento non corretto verso gli altri; atteggiamento poco educato.</p> <p>B. Sporadico adempimento dei doveri scolastici; partecipazione episodica alle attività.</p> <p>C. Comportamento poco attento e/o rispettoso verso l'ambiente di apprendimento e nell'utilizzo del materiale didattico e delle strutture.</p> <p>D. Frequenza discontinua o saltuaria.</p> <p>E. Infrazioni al Regolamento che hanno comportato lettera di ammonizione e/o provvedimento di sospensione, a seguito dei quali lo studente non abbia mostrato una significativa maturazione.</p>
5	<p>DPR 122 del 22/6/2009 – G.U. 19/8/2009. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente comminata una grave sanzione disciplinare ai sensi degli artt. 3, 4, c. 1, DPR 249/1998 e successive modificazioni.</p>

Secondo quanto disposto dalla L. 150 del 01/10/2024 (Modifiche al D. Lgs. n. 62/2017), art. 1 c.2 lett. d, per l'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di classe dovrà tener conto della seguente condizione: *il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.*

Per l'attribuzione del credito scolastico a coloro che avranno conseguito un voto di comportamento pari o superiore a 9/10 il Consiglio di classe farà riferimento ai criteri contenuti nel P.T.O.F. e pubblicati sul sito dell'Istituto.

Inoltre, sulla base della predetta normativa (art. 1 c.2 della L. 150/24):

Let. b Nella scuola secondaria, qualora la valutazione del comportamento sia inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Let. c.1 In caso di valutazione pari a sei decimi, per gli alunni della classe quinta del secondo ciclo, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da trattare in sede di colloquio durante l'Esame di Stato.

E) Attività e percorsi svolti nel triennio

1. Attività extracurricolari nel triennio

Nel corso del triennio, gli allievi hanno partecipato a numerose attività extracurricolari organizzate dall'Istituto o su iniziativa dei docenti del Consiglio di Classe.

Tra le attività che hanno coinvolto l'intera classe, si annoverano viaggi di istruzione, visite guidate, visite aziendali, spettacoli su temi specifici, uscite sportive, attività di orientamento, progetti mirati. Nello specifico, le principali iniziative svolte sono riepilogate nel prospetto riportato a seguire.

Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Visita mostra "Dante: il mio Inferno"	Visita mostra "Dante: il mio Purgatorio"	Visita mostra "Dante: il mio Paradiso"
Attività laboratoriale di orientamento "L'educazione è un problema da mo"	Evento live streaming "Insieme per capire. Informazione e cittadinanza"	Fondazione Corriere della Sera – INSIEME PER CAPIRE Incontro in streaming COSTRUIRE IL FUTURO - L'IMPEGNO DELLA COSTITUZIONE PER LE GENERAZIONI CHE VERRANNO
UNISONA Evento live streaming "Cybermafia". Le mafie tra passato e futuro in un mondo senza frontiere"	Uscita didattica presso il centro sportivo Zero Gravity - Milano	Fondazione Corriere della Sera – INSIEME PER CAPIRE Incontro in streaming QUALE ECONOMIA PER QUALE ETICA?
Uscita didattica presso Auditorium di Rho per visione film "C'è ancora domani"	Uscita didattica presso Auditorium di Rho per visione film "Il ragazzo dai pantaloni rosa"	Uscita didattica presso il Tribunale di Milano
Uscita didattica presso la palestra UrbanWall di Pero (MI) per lo svolgimento dell'attività di arrampicata sportiva	Attività progetto "Agganciati alla vita"- Sicurezza stradale	Attività progetto "Conoscere e comunicare i Lager"
Visita mostra sul magistrato Rosario Livatino presso Villa Burba di Rho	Orientamento - Incontro con ex studenti dell' I.T. "E. Mattei"	Visita aziendale – Lodestar - Milano

Uscita didattica presso Auditorium di Rho - spettacolo teatrale "Terra di Rosa"	UDA: "Le politiche economiche di spesa pubblica e tassazione" e incontro con il prof. Carlo Cottarelli	Uscita didattica presso il Teatro Civico Roberto da Silva di Rho – Spettacolo "Ausmerzen"
Uscita didattica presso Auditorium di Rho - spettacolo teatrale "Malanova"	Conferenza "I ragazzi stanno bene?" Adolescenza e disagio" presso Corriere della Sera - Milano	Uscita didattica presso il Comune di Rho – Progetto "Conoscere le istituzioni: il Comune"
Visita aziendale – FANUC – Lainate (MI)	Incontro con Digitalbros Game Academy	Viaggio di istruzione a Monaco di Baviera
Stage linguistico in Irlanda (7 studenti)	Stage linguistico in Irlanda (3 studenti)	PNRR Orientamento Politecnico di Milano – Progettare con l'IA
	Incontro con i volontari dell'Associazione Rho Soccorso	Incontro con ITS Green Academy
	Uscita didattica - il Museo Tecnologico@mente presso Olivetti di Ivrea (TO)	Progetto Teseo
		Progetto Flossenbug (due studenti)
		POC – Percorsi di Orientamento "Talenti in cammino – Orientarsi all'IT Mattei"

2. Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)

Nell'ambito della Formazione Scuola-Lavoro, che costituisce parte integrante del percorso formativo, sono stati attivati percorsi su base triennale con declinazione graduale e omogenea dei segmenti formativi e delle relative competenze individuate dal gruppo di progetto.

a. Fasi del percorso

- Individuazione delle competenze;
- Attività preliminare di orientamento- formazione;
- Formazione in aula e nei luoghi di lavoro;
- Lezioni interattive in aula e in laboratori attrezzati con docenti interni e con o senza intervento dei tutor scolastici individuati;
- Periodo di stage della durata di tre settimane curricolare ed extracurricolare durante l'anno scolastico;
- Visite aziendali guidate;
- Attività curricolari ed extracurricolari finalizzate allo sviluppo delle competenze individuate nel progetto di Formazione Scuola-Lavoro;
- Valutazione del percorso;
- Rielaborazione del progetto individualizzato.

b. Sintesi delle attività del percorso triennale di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO)

I Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro che hanno contribuito a far maturare le competenze elencate nella Tabella A, vengono riassunti nel prospetto "SINTESI DELLE ATTIVITÀ":

Tab. A (competenze relative alle attività di Formazione Scuola-Lavoro individuate nel C.d.C.)

Competenze trasversali		Competenze di indirizzo	
1	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	A	Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti
2	Competenza imprenditoriale	B	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
3	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	C	Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
		D	Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
		E	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
		F	Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
		G	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
		H	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
		I	Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
		L	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
		M	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
		N	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Nella tabella seguente si presentano, suddivisi nei tre anni scolastici di competenza, i quadri di riepilogo delle ore svolte e delle aziende coinvolte.

SINTESI DELLE ATTIVITÀ						
Anno scolastico	Titolo del percorso	Tipologia di esperienza di Formazione Scuola-Lavoro (stage, scuola impresa, workshop, formazione, sicurezza, orientamento, ecc.)	Struttura ospitante/ partner/esperto esterno	Periodo	Competenze	Ore
2023/24	Corso SICUREZZA PER LAVORATORI	Formazione, sicurezza	CFI – Centro Formazione Innovazione	Febbraio-giugno 2024	1, E, F, G	10
2023/24	Visita aziendale	Visita aziendale	FANUC - Lainate	Maggio 2024	1, 2, A, B, D, E, F	4
2024/25	UDA: Le politiche economiche di spesa pubblica e tassazione e incontro con il prof. Carlo Cottarelli	Workshop	I.T. "E. Mattei"	Gennaio-febbraio 2025	1, 2 F, G, H	10
2024/25	Laboratorio PNRR STEM "Customer Satisfaction"	Formazione	I. T. "E. Mattei"	Febbraio-aprile 2025	1, 2,3 A, B, D, H, I	10
2024/25	Laboratorio PNRR STEM "Reti: Progettazione e Innovazione per l'era digitale	Formazione	I. T. "E. Mattei"	Febbraio-aprile 2025	1, 2 A, B, C, L, M	10
2024/25	Stage in azienda	Stage	Aziende del territorio	Maggio-giugno 2025	1, 2 3 A, B, C, D, E, F, G, L, M, N	120
2025/26	Visita aziendale	Visita aziendale	Lodestar – Milano	Gennaio 2026	1, 2, A, B, D, E, F	5
2025/26	Progettazione e realizzazione materiali per restituzione attività di stage in azienda	Orientamento formativo	I. T. "E. Mattei"	Maggio 2026	1, 3 A, G, H, L, N	10

3. Percorsi di Educazione civica

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti i percorsi di Educazione civica riassunti nella seguente tabella:

Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Institutions in the USA (CLIL)	Inglese, Storia, Diritto
Educazione alla salute e al benessere	Scienze motorie
Conoscere le istituzioni: il Comune	Diritto, Economia politica, Economia aziendale
Educazione alla legalità: esperienza formativa in tribunale	Diritto
Diritto di voto e partecipazione	Diritto
Il conflitto israelo-palestinese	Storia
Il sistema concentrazionario: memoria, testimonianza e responsabilità	Storia
Comprendere il futuro: economia, etica e Costituzione	Economia politica, Economia Aziendale, Diritto

4. Attività di orientamento formativo e didattica orientativa

Come stabilito dal D.M. n. 328 del 22.12.22 *Linee guida per l'orientamento*, nell'anno scolastico 2025/2026 le attività di orientamento formativo e didattica orientativa vengono implementate nel seguente documento. Il Consiglio di Classe ha individuato per gli studenti le seguenti attività per un numero minimo di 30 ore annuali:

Tipologia di attività svolta	Attività svolta	Ore	Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018)
Interventi di promozione di una cittadinanza attiva e responsabile	Fondazione Corriere della Sera – INSIEME PER CAPIRE Incontro in streaming COSTRUIRE IL FUTURO - L'IMPEGNO DELLA COSTITUZIONE PER LE GENERAZIONI CHE VERRANNO	2	Competenze chiave, n. 6 Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
	Fondazione Corriere della Sera – INSIEME PER CAPIRE Incontro in streaming QUALE ECONOMIA PER QUALE ETICA?	2	Competenze chiave, n. 6 Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenze chiave, n. 7 Competenza imprenditoriale
	Partecipazione udienze presso Il tribunale di Milano	7	Competenze chiave, n. 6 Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

Interventi di promozione di una cittadinanza attiva e responsabile	Uscita didattica presso il Comune di Rho - Conoscere le istituzioni: il comune	3	<p>Competenze chiave, n. 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>Competenze chiave, n. 6 Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza</p>
	Progetto "Conoscere e comunicare i Lager"	4	<p>Competenze chiave, n. 6 Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza</p>
	Spettacolo teatrale "Ausmerzen"	3	<p>Competenze chiave, n. 6 Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza</p>
	Visita mostra "Dante: il mio Paradiso"	2	<p>Competenze chiave, n. 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p>
Lezione disciplinare progettata in chiave orientativa	Lezioni realizzate dai docenti di Informatica, Storia, Diritto, Economia Politica	8	<p>Competenze chiave, n. 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>Competenze chiave, n. 6 Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza</p> <p>Competenze chiave, n. 7 Competenza imprenditoriale</p>
Attività informative sull'istruzione Terziaria (in collaborazione con Università e ITS, colloqui con ex studenti ...)	Progetto Teseo	4	<p>Competenze chiave, n. 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>Competenze chiave, n. 7 Competenza imprenditoriale</p>
	PNRR Orientamento Politecnico di Milano – Progettare con l'IA	15	<p>Competenze chiave, n. 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>Competenze chiave, n. 7 Competenza imprenditoriale</p>
	Incontro con ITS Green Academy	1	<p>Competenze chiave, n. 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>Competenze chiave, n. 7 Competenza imprenditoriale</p>

F) Indicazioni per le prove scritte dell'Esame di Maturità

1. Simulazioni delle prove d'esame

Al fine di abituare gli studenti ad affrontare prove impegnative e prolungate in condizioni analoghe all'Esame di Maturità, il Consiglio di classe ha organizzato nel corso dell'a.s. le simulazioni delle prove d'esame, che sono state effettuate nelle seguenti date:

Simulazione	Data	Disciplina
1 Prova	2 febbraio 2026	Italiano
1 Prova	15 aprile 2026	Italiano
2 Prova	12 maggio 2026	Economia aziendale
Colloquio	Programmata per il 5 giugno 2026	Italiano, Economia aziendale, Informatica, Lingua Inglese

In allegato si riportano i testi delle prove e le relative griglie di valutazione delle prove (Allegati 2 e 3).

G) Conclusioni

Questo documento si compone di:

- N° 21 pagine numerate da 1 a 21 e di n° 4 allegati

Allegato 1 - Programmi svolti ed elenco testi adottati

Allegato 2 – Testi delle prove di simulazione

Allegato 3 – Griglie di valutazione adottate per simulazioni

Allegato 4 – N. 7 Buste chiuse con documentazione PDP e relazioni studenti con DSA/BES – PEI e relazioni studenti con disabilità.

La presente **dichiarazione** del Consiglio di classe è posta a **pagina 21**.

Il presente documento, letto e discusso nelle riunioni predisposte dalla dirigenza scolastica, viene approvato e sottoscritto dai docenti del Consiglio della Classe 5C SIA il giorno 27/4/2026 e sarà pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica entro il 15 maggio 2026:

Disciplina	Docente
DIRITTO, ECONOMIA POLITICA	Barone Antonio
ECONOMIA AZIENDALE	Azzinnari Elena
INFORMATICA	Santu Camilla
ITALIANO, STORIA	Mor Rita
LABORATORIO INFORMATICA	Cipolla Francesco
LINGUA INGLESE	Di Filippo Giovanna
MATEMATICA	Saporita Lorenzo
IRC	Mattesco Alessandra
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Cansirro Cortorillo Lucia
SOSTEGNO	Napoli Maria
SOSTEGNO	Ragoni Emiliano
SOSTEGNO	Russo Francesca

ALLEGATO 1

PROGRAMMI SVOLTI ED ELENCO TESTI ADOTTATI

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

anno scolastico 2025/26

Docente: Giovanna Di Filippo

Classe: 5° C SIA

Ore settimanali: 3

CONTENUTI

Business in Theory

➤ **Marketing and Advertising pag. 212**

- The role of marketing
- Marketing analysis models
- Market research
- Marketing strategy
- The marketing mix
- Product life cycle

Advertising

- The role of advertising
- Effective advertising
- Advertising media
- Digital advertising

Promotion

- Trade fairs
- Unsolicited offers
- Product placement and sponsorship
- Influencer marketing

➤ **Global Trade pag.62**

Globalization

- Aspects of Globalisation
- Economic Globalisation
- Advantages and disadvantages of Globalisation
- Glocalisation

Trade organisations

- Trading blocs and intergovernmental organisations
- International trade and financial organisations

The global market

- Importing and exporting
- Economic indicators
- Protectionism
- Customs

Trading procedures

- Trading within the EU
- Trading outside the EU
- Sales contract terms
- Incoterms (solo pagina 82)

Responsible Business

- Green Marketing pag. 234
 - Responsible consumption pag. 236
 - Green Business*
 - Circular Economy* pag.84
- * materiale fornito dall'insegnante

Global issues - 17 sustainable development goals

- Women's rights pag. 312
 - Gender Equality pag 313
 - Goal 5 – Gender Equality*
- * in aggiunta, materiale fornito dall'insegnante

Politics

- The UK political system da pag. 306 a pag. 310 (no 308)
 - Brexit or Bregret? Pag. 311*
 - The US political system da pag. 336 a pag 340
- *(in aggiunta, video e materiale forniti dall'insegnante)

History

- Mass production pag. 320
- The Great Depression pag.321
- The roaring twenties, Wall street Crash of 1929, the Great Depression and the New Deal (in aggiunta, video e materiale forniti dall'insegnante)

TESTO IN ADOZIONE: *Business Live*, di Alison Smith, editore Eli

ALTRI STRUMENTI UTILIZZATI: Presentazioni PowerPoint, video, audio, fotocopie fornite dalla docente

ECONOMIA AZIENDALE

Programma svolto

Classe: 5CSIA

A.S. 2025/2026

Docente: Azzinnari Elena

Materiali:

Libro di testo:

Astolfi, Barale, Ricci – Entriamo in azienda UP - Vol. 3 - Tramontana

Abilità

- Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse
- Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella certificazione di revisione
- Interpretare la normativa fiscale e predisporre la dichiarazione del reddito d'impresa.
- Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo.
- Costruire il sistema di budget; comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati.
- Costruire business plan
- Costruire piano di marketing aziendale

Contenuti

- Bilanci aziendali e revisione legale dei conti: normativa civilistica e i principi contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, il sistema informativo di bilancio e la sua composizione, i criteri di valutazione, Il bilancio d'esercizio secondo i principi IAS/IFRS;
- Il bilancio d'esercizio: struttura e formazione secondo il Codice Civile;
- La revisione legale dei conti;
- Le attività di revisione contabile;
- La relazione sul giudizio sul bilancio;
- L'interpretazione del bilancio;
- Le analisi di bilancio;
- Lo Stato patrimoniale e il Conto economico riclassificato;
- Le funzioni e gli obiettivi delle analisi per indici;
- I diversi tipi di indicatori: la classificazione, il calcolo e l'impiego degli stessi
- Il coordinamento degli indici di bilancio e la loro lettura unitaria;
- I flussi finanziari e i flussi economici;
- Flussi finanziari che modificano il PCN;
- Il flusso finanziario di PCN generato dall'attività operativa;
- Il Rendiconto finanziario: variazioni patrimonio netto circolante e variazioni delle disponibilità liquide;
- L'interpretazione del Rendiconto Finanziario;
- Responsabilità sociale d'impresa: l'impresa sostenibile ed i vantaggi dell'impresa sostenibile;
- I modelli organizzativi dell'impresa sostenibile;
- Il reporting di sostenibilità;
- Fiscalità d'impresa: Le imposte dirette ed indirette, il concetto tributario di reddito di impresa, i principi per la determinazione del reddito fiscale (cenni);
- La pianificazione strategica e il sistema di programmazione e controllo di gestione;
- L'oggetto della contabilità analitica e le differenze con la contabilità generale;

- Direct cost, configurazioni di costo, full costing e il metodo ABC;
- Accettazione nuovo ordine, eliminazione prodotto in perdita, make or buy e break-even analysis;
- Il processo di pianificazione strategica e le sue fasi (cenni)
- Alcuni dei principali modelli di strategia aziendale (cenni);
- I costi standard e il sistema di budgeting;
- Analisi scostamenti (cenni);
- Il sistema di reporting (cenni);
- Il business plan e il piano di marketing.

ISTITUTO TECNICO "E. MATTEI" - RHO
A.S. 2025- 2026
PROGRAMMA SVOLTO DI **DIRITTO**

Classe: **5C SIA**

Docente: **Antonio Barone**

Testo in adozione: Marco Capiluppi, **A buon diritto**, Tramontana, 2021

LO STATO

- **Lo Stato e la Costituzione**
 - Le caratteristiche dello Stato
 - La Costituzione e lo Stato
 - Le forme di Stato
 - Le forme di governo
- **La Costituzione e i cittadini**
 - I principi fondamentali
 - La libertà personale
 - Le libertà di domicilio, di comunicazione e di circolazione
 - Le libertà collettive
 - La libertà religiosa
 - La libertà di opinione
 - I rapporti etici e sociali
 - I rapporti economici
 - I rapporti politici
 - I doveri costituzionali
- **Lo Stato e gli Stati**
 - La nascita e l'evoluzione dell'Unione Europea: dalle CECA alla UE
 - L'Unione Europea: le istituzioni
 - Le fonti del diritto europeo
 - L'Organizzazione delle Nazioni Unite
 - La NATO

L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE

- **Il Parlamento**
 - La struttura del Parlamento
 - L'elezione del Parlamento
 - L'organizzazione e il funzionamento del Parlamento
 - Lo status di parlamentare
 - Il procedimento legislativo ordinario
 - Il procedimento legislativo costituzionale
 - Le altre funzioni del Parlamento
- **La Magistratura e la Corte costituzionale**
 - La Magistratura
 - I principi costituzionali dell'attività giurisdizionale
 - L'organizzazione giudiziaria
 - Il Consiglio Superiore della Magistratura
 - La Corte costituzionale
 - Le funzioni della Corte costituzionale

- **Il Governo**
 - Il Governo nell'ordinamento costituzionale
 - La formazione e la crisi del Governo
 - La responsabilità dei membri del Governo
 - La funzione normativa del Governo
- **Il Presidente della Repubblica**
 - Il Presidente della Repubblica nell'ordinamento costituzionale
 - L'elezione e la supplenza del Presidente della Repubblica
 - Le prerogative del Presidente della Repubblica
 - Gli atti del Presidente della Repubblica

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- **L'attività e l'organizzazione amministrativa**
 - L'attività amministrativa
 - I principi dell'attività amministrativa
 - Classificazione e organizzazione dell'attività amministrativa
 - Gli organi attivi
 - Gli organi consultivi
 - Gli organi di controllo
 - Le Regioni
 - La potestà delle Regioni
 - Le Città metropolitane
 - Le Province
 - I Comuni
- **L'amministrazione digitale**
 - La comunicazione digitale tra Pubblica Amministrazione e cittadini: identità digitale (SPID, CIE, CNS), PEC, App IO, pagoPA, firma digitale, siti web istituzionali e portali del cittadino, social media

ISTITUTO TECNICO "E. MATTEI" - RHO
ANNO SCOLASTICO 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA POLITICA

Classe: **5C SIA**

Docente: **Antonio Barone**

Testo in adozione: Carlo Aime, Maria Grazia Pastorino, *EconoMia pubblica attiva*, Tramontana, 2022

LA FINANZA PUBBLICA TRA PASSATO E PRESENTE

- **La Scienza delle finanze o Economia pubblica**
 - L'Economia pubblica: presupposto e oggetto
 - Le fonti normative che regolano la finanza pubblica
 - I siti utili per finalità di studio e aggiornamento
- **I beni e i servizi pubblici**
 - I beni economici pubblici
 - La classificazione giuridica dei beni pubblici
 - I servizi pubblici
 - I merit goods
- **I soggetti della finanza pubblica**
 - Le Pubbliche amministrazioni centrali e locali
 - Le Pubbliche amministrazioni in ambito finanziario e tributario
 - La riforma della Pubblica amministrazione
- **Le imprese pubbliche ieri e oggi**
 - Le imprese pubbliche
 - Le imprese degli enti locali
 - Lo scopo delle imprese pubbliche
 - Le criticità delle imprese pubbliche
- **L'evoluzione della finanza pubblica: dalla finanza neutrale alla finanza etica**
 - Il ruolo neutrale dello Stato in economia e la finanza neutrale
 - Il ruolo attivo dello Stato in economia
 - La finanza pubblica congiunturale o ciclica
 - La finanza pubblica sociale
 - La finanza pubblica funzionale
 - La finanza pubblica etica
- **Le politiche economiche**
 - Le politiche economiche
 - Le politiche monetarie dell'eurozona
 - Le politiche antinflazionistiche
 - Le politiche anticicliche
- **Le politiche della finanza pubblica**
 - Le politiche economiche dello Stato
 - La politica finanziaria
 - La politica dei redditi
 - La politica dei prezzi

LE ENTRATE E LE SPESE PUBBLICHE

- **Le entrate pubbliche**
 - Le entrate pubbliche tributarie ed extratributarie
 - La classificazione delle entrate pubbliche

- **Le entrate tributarie**
 - Le entrate tributarie: principi giuridici e nozioni di base
 - I principi costituzionali relativi al sistema tributario
 - Le nozioni di base comuni alle entrate tributarie
- **Imposte, tasse e contributi**
 - L'imposta
 - La tassa
 - Il contributo
- **Gli effetti economici delle entrate tributarie**
 - Gli effetti micro e macroeconomici dei tributi e il contrasto all'evasione
 - Gli effetti economici dei tributi
 - La lotta all'evasione fiscale
- **Le entrate extra tributarie: i prezzi e i prestiti pubblici**
 - I prezzi pubblici
 - Il debito pubblico
 - La classificazione del debito pubblico
- **La spesa pubblica e la politica della spesa pubblica**
 - La spesa pubblica
 - La classificazione delle spese pubbliche
 - Le finalità e gli effetti della politica della spesa pubblica
- **L'espansione della spesa pubblica**
 - L'aumento della spesa pubblica a partire dal 1862
 - Le principali cause di espansione della spesa pubblica
 - La necessità di contenere e di monitorare la spesa pubblica
- **Il sistema di protezione sociale**
 - La protezione sociale come diritto fondamentale
 - Le spese per la protezione in Italia e nell'Unione europea
 - Protezione sociale: tipologie, erogazione, sovvenzione ed effetti delle prestazioni
- **I settori, le prestazioni e i destinatari della protezione sociale**
 - I settori della protezione sociale
 - La protezione sociale per i giovani, anziani e famiglie
 - La protezione sociale per contrastare la povertà
- **Le misure previdenziali e assistenziali d'Inps e d'Inail**
 - Le prestazioni previdenziali e assistenziali dell'Inps
 - Le prestazioni previdenziali e assistenziali dell'Inail

IL BILANCIO DELLO STATO

- **La contabilità pubblica e i documenti di finanza pubblica**
 - La contabilità pubblica
 - Il Ministero dell'economia e delle finanze
 - La Ragioneria generale dello Stato
 - I principali documenti di finanza pubblica
- **La normativa in materia di bilancio**
 - La governance europea
 - Il Patto di stabilità e crescita
 - Il semestre europeo

- Il Fiscal compact
- La normativa costituzionale
- La legislazione ordinaria in materia di bilancio dello Stato
- **Il Bilancio dello Stato**
 - La nozione e le caratteristiche del Bilancio dello Stato
 - Le funzioni del Bilancio dello Stato
 - I principi del Bilancio dello Stato
- **Il Bilancio di previsione**
 - La struttura del Bilancio di previsione
 - La sezione I del Bilancio di previsione
 - La sezione II del Bilancio di previsione
- **Il Bilancio di previsione a legislazione vigente**
 - I contenuti della Sezione II del Bilancio
 - Il quadro generale riassuntivo del Bilancio dello Stato e i saldi di finanza pubblica
- **Gli altri documenti di programmazione economica e il Rendiconto generale dello Stato**
 - Il Documento di Finanza Pubblica (DFP)
 - Il Documento programmatico di bilancio (Dpb)
 - Il Rendiconto generale dello Stato
- **La gestione e il controllo del bilancio e dei documenti di finanza pubblica**
 - L'esercizio provvisorio del bilancio
 - La gestione del bilancio
 - I controlli sul bilancio e sulla gestione finanziaria
 - La spending review
 - I controlli della Corte dei conti

LE IMPOSTE DIRETTE

- **Il codice fiscale, le imposte dirette e l'Irpef**
 - Il codice fiscale
 - L'anagrafe tributaria
 - Le imposte dirette
 - Le caratteristiche dell'Irpef
 - Imposta progressiva e flat tax
- **I soggetti passivi, la base imponibile e i redditi Irpef**
 - I soggetti passivi dell'Irpef
 - La base imponibile ai fini Irpef
- **I redditi fondiari di terreni e fabbricati**
 - I redditi fondiari
 - Il reddito dei terreni
 - Il reddito dei fabbricati
- **I redditi di lavoro e assimilati**
 - Il reddito di lavoro dipendente
 - La Certificazione unica (CU)
 - Il reddito di lavoro autonomo
- **I redditi di capitale, d'impresa e i redditi diversi**
 - I redditi di capitale
 - I redditi di impresa
 - Determinazione e tassazione del reddito d'impresa
 - I redditi diversi
- **La rivoluzione del 730 precompilato**

- La dichiarazione dei redditi
- Il 730 precompilato
- **il calcolo delle imposte**
 - La determinazione della base imponibile
 - La determinazione dell'imposta
 - Il versamento dell'imposta
- **L'Ires**
 - Il quadro normativo di riferimento
 - La determinazione del reddito ai fini Ires

LE IMPOSTE INDIRETTE

- **Le imposte indirette e le caratteristiche dell'IVA**
 - Le imposte dirette e indirette a confronto
 - Le caratteristiche dell'Iva
 - Il meccanismo di funzionamento dell'Iva
 - I soggetti passivi dell'Iva

ISTITUTO TECNICO "E. MATTEI" - RHO
A.S. 2025- 2026
PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Classe: **5C SIA**

Docenti: **CONSIGLIO DI CLASSE 5C SIA**

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE

- **Tutela della salute e del benessere**
 - Il doping
- **Memoria storica e diritti umani**
 - Il sistema concentrazionario: memoria, testimonianza e responsabilità
Progetto "Conoscere e comunicare i lager"
 - Spettacolo teatrale "Ausmerzen"
 - Il conflitto israelo-palestinese
 - Visione del film "Il diritto di contare"
- **Diritto di voto e partecipazione**
 - Il diritto di voto: significato e valore nella democrazia. Analisi dell'art. 48 della Costituzione italiana. Approfondimento sulle modalità di elezione e sui ruoli dei rappresentanti di classe, d'istituto e della Consulta provinciale degli studenti. Discussione sull'importanza della partecipazione attiva alla vita scolastica
 - Il referendum sulla legge costituzionale n. 253 del 30 ottobre 2025
- **Educazione alla legalità**
 - Uscita didattica presso il Tribunale di Milano per assistere ad alcune udienze
 - Riflessioni per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
- **Conoscere le istituzioni**
 - Uscita didattica presso il Comune di Rho
 - Institutions in the USA (CLIL in lingua inglese)
- **Comprendere il futuro: economia, etica e Costituzione**
 - Fondazione Corriere della Sera – INSIEME PER CAPIRE – Incontro in streaming COSTRUIRE IL FUTURO – L'impegno della Costituzione per le generazioni che verranno
 - Fondazione Corriere della Sera – INSIEME PER CAPIRE – Incontro in streaming COSTRUIRE IL FUTURO – Quale economia per quale etica?

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

- Talking about globalization
- Influencer Marketing

Classe 5CSIA
Programma di IRC
Docente: Alessandra It. El. Mattesco
a.s. 2025-2026

- Area storica: la questione israelo-palestinese (video di Geopop)
- Area etica: le scelte etiche e le guerre
- Area etica: introduzione alla questione ambientale, la cura della casa comune Enciclica "Laudato sì", video "i lupi che cambiarono il corso dei fiumi"
- Commenti al Webinar del Corriere della Sera sull'articolo della costituzione sull'ambiente.
- Area etica: il significato del Consiglio d'Istituto nelle scuole e l'etica dell'impegno sociale
- Area etica: visione film sul libero arbitrio "I guardiani del destino", discussione guidata sulla differenza tra Protestanti e Cattolici e Ortodossi
- Area storica: la festa dell'Epifania cattolica e ortodossa.
- Area etica: commenti ai fatti riguardanti il Venezuela e l'Iran
- Area etico-storica: laboratorio a gruppi di approfondimento su "I giusti nello sport: Gino Bartali"
- Area storico-biblica: la Genesi
- I principi fondamentali dell'etica cristiana secondo i documenti della Chiesa Cattolica in particolare nell'Enciclica Laudato sì
- Gioco didattico contro la ludopatia "Breaking the rules"

Libro di testo: Adelmo Bibiani, Davide Forno, Luigi Solinas -Il coraggio della felicità – SEI, 2025, vol Unico

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA Classe 5CSIA

ORE SETTIMANALI: 4

DOCENTE: Prof.ssa Rita Mor

TESTO IN ADOZIONE: R. CARNERO-G. IANNACCONE, Il tesoro della letteratura 3, GIUNTI T.V.P.

ALTRI STRUMENTI UTILIZZATI: videomappe, presentazioni multimediali, video, fotocopie

CONTENUTI

- **Giacomo Leopardi**

La vita

Le opere

I grandi temi: il pessimismo storico, la teoria del piacere, il pessimismo cosmico. Il romanticismo leopardiano. All'origine dell'infelicità leopardiana. La militanza civile. Il valore della solidarietà.

Lettura e analisi di *A Silvia* e *L'infinito*

I. IL SECONDO OTTOCENTO

La storia e la società

La cultura

La lingua

- **Giosuè Carducci**

La vita

Le opere

I grandi temi: l'impegno civile, il classicismo malinconico, Paesaggio e nostalgia

Lettura e analisi di *Pianto antico* da *Rime nuove*, 42

Lettura e analisi di *San Martino* da *Rime nuove*, 58

- **La Scapigliatura**: i luoghi e i protagonisti, temi e motivi della protesta scapigliata.

Lettura e analisi di:

-Emilio Praga: *Preludio* (Penombre)

-Igino Ugo Tarchetti: *Una donna bruttissima* (Fosca, XV).

- **Il Naturalismo e il Verismo**

- Il Naturalismo

Una nuova poetica

Naturalismo e Positivismo

Il Verismo

Verismo e Naturalismo a confronto

La riflessione critica di Emile Zola: L'impegno politico dell'intellettuale. "*J'Accuse*"; "*Alla conquista del pane*" da *Germinale*, V, cap.5

- **Giovanni Verga**

La vita

Le opere

I grandi temi: Il Verismo e le sue tecniche, la rappresentazione degli umili, le passioni di un mondo arcaico, la concezione della vita

Lettura e analisi di: Prefazione a *L'amante di Gramigna*, *Rosso Malpelo* (da *Vita dei campi*)

I Malavoglia: genesi e composizione, una vicenda corale, i temi, gli aspetti formali

Lettura e analisi di: *La fiumana del progresso* (Prefazione); *L'abbandono di 'Ntoni* (cap.11) (I Malavoglia)

- **Il Decadentismo**

Le definizioni di decadentismo

Due filoni complementari: Simbolismo ed Estetismo

Temi e motivi del Decadentismo

- **Giovanni Pascoli**

La vita

Le opere

I grandi temi: il "fanciullino", il "nido", il simbolismo

Lettura e analisi di: *L'eterno fanciullino che è in noi* (Il fanciullino, I; III; XI); *Nebbia, La cavalla storna, La mia sera e Il gelsomino notturno* dai Canti di Castelvecchio

Lettura e analisi di: *X Agosto, Lavandare, L'assiuolo, Temporale, Il lampo, Il tuono* da Myricae

- **Gabriele d'Annunzio**

La vita

Le opere

I grandi temi: il divo narcisista e il pubblico di massa, l'estetismo dannunziano, la maschera dell'innocenza, il superomismo

Il piacere. Lettura e analisi di *Il ritratto dell'esteta* da *Il piacere*, I, cap.2

Le vergini delle rocce. Lettura e analisi de *Il manifesto del superuomo*

Le Laudi

Alcyone: la struttura dell'opera, i temi, lo stile

Lettura e analisi de *La sera fiesolana; La pioggia nel pineto* da Alcyone

II. IL PRIMO NOVECENTO

La storia e la società

La cultura: la crisi dell'oggettività, l'individuo tra malattia e solitudine

Il romanzo europeo del primo Novecento: il grande successo del genere romanzo, l'"antiromanzo", l'"antieroe" novecentesco, la crisi dei valori, i personaggi, la crisi delle leggi di spazio, tempo e causalità, l'eclissi dell'autore e la soggettività della rappresentazione

I principali autori e testi

- **Italo Svevo**

La vita

Le opere

I grandi temi: la concezione della letteratura, l'autobiografia di un uomo comune, le influenze culturali

Una vita: trama, personaggi e temi.

Senilità: trama, personaggi e temi. Lettura e analisi di *L'inconcludente senilità di Emilio* (cap.1)

La coscienza di Zeno: la struttura e la trama, i personaggi e i temi, psicanalisi, malattia e menzogna, lo stile e le strutture narrative.

Lettura e analisi di: *La prefazione e il preambolo* (Capp.1-2); *Il vizio del fumo e le "ultime sigarette"* (cap.3); *La morte del padre* (cap.4); *La vita attuale è inquinata alle radici* (Cap.8) da *La coscienza di Zeno*.

- **Luigi Pirandello**

La vita

Le opere

I grandi temi: la poetica dell'umorismo; il vitalismo e la pazzia; l'io diviso; La civiltà moderna, la macchina e l'alienazione

Lettura e analisi di: *Il segreto di una bizzarra vecchietta* da *L'umorismo*

Il treno ha fischiato; La carriola; Ciaula scopre la luna da *Novelle per un anno*

Mia moglie e il mio naso da *Uno, nessuno e centomila*

Il fu Mattia Pascal: genesi e composizione, una vicenda "inverosimile", le tecniche narrative

- **Giuseppe Ungaretti**

La vita

Le opere

I grandi temi: la poesia tra autobiografia e ricerca dell'assoluto; il dolore personale e universale

L'allegria: La complessa gestazione dell'opera, la struttura e i temi, la rivoluzione stilistica

Lettura e analisi di: *Veglia, Fratelli, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati.*

- **Primo Levi**

La vita

Le opere

Lettura e analisi di passi scelti da *Se questo è un uomo*

La tregua. Lettura e analisi del brano *La liberazione* (da *La tregua*)

- ***Salvatore Quasimodo**

La vita

Le opere

Lettura e analisi di: *Uomo del mio tempo, Alla nuova luna, Alle fronde dei salici*

- **Lettura integrale dei libri:** Natalia Ginzburg, *Lessico familiare*; Cesare Pavese, *La luna e i falò*

III. **LABORATORIO DI SCRITTURA**

Obiettivi, struttura e fasi di scrittura delle Tipologie A, B e C della Prima Prova d'esame. Le tecniche argomentative.

Si dichiara che gli argomenti relativi alle voci contrassegnate con un asterisco (*) verranno trattati nelle loro linee generali anche successivamente al 15 maggio.

STORIA Classe 5CSIA

ORE SETTIMANALI: 2

DOCENTE: Prof.ssa Rita Mor

TESTO IN ADOZIONE: BARBERO-FRUGONI-SCLARANDIS, *Noi di ieri, noi di domani 3- Il Novecento e l'età attuale*, Zanichelli

ALTRI STRUMENTI UTILIZZATI: video, videomappe, carte animate, presentazioni multimediali, spettacolo teatrale, progetto d'istituto, fotocopie

CONTENUTI:

- **Unità 1 – Il tramonto dell'eurocentrismo**

Capitolo 1: La *belle époque* tra luci e ombre

Capitolo 2: Vecchi imperi e potenze nascenti

Capitolo 3: L'Italia giolittiana

- **Unità 2 – La Grande Guerra e le sue eredità**

Capitolo 4: La Prima guerra mondiale

Capitolo 5: La Rivoluzione russa

Capitolo 6: L'Italia dal dopoguerra al fascismo

- **Unità 3 – Dal primo dopoguerra alla Seconda guerra mondiale**

Capitolo 7: L'Italia fascista

Capitolo 8: La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich

Capitolo 9: L'Unione sovietica e lo stalinismo

Capitolo 10: Il mondo verso una nuova guerra

Capitolo 11: La Seconda guerra mondiale

- **Unità 4 – La Guerra fredda**

Capitolo 12: La Guerra Fredda: dai trattati di pace alla morte di Stalin

- **Il Secondo Novecento:** questa parte è stata svolta attraverso delle sintesi sui seguenti aspetti:

Kruščëv e la destalinizzazione, l'invasione dell'Ungheria, la conquista dello spazio, il muro di Berlino, la crisi dei missili a Cuba, la guerra del Vietnam, la primavera di Praga, l'invasione sovietica dell'Afghanistan, la distensione, Michail Gorbačëv: *perestroika* e *glasnost*, la dissoluzione dell'URSS)

* La nascita della Repubblica italiana e la Costituzione (pagg. 556-560)

* Lo sviluppo economico e sociale nel secondo dopoguerra: il boom economico (pp.565-572); il Sessantotto e il femminismo; la crisi degli anni '70; dalla scelta neolibera allo sviluppo sostenibile (pp.456-464 e pp.584-586).

Si dichiara che gli argomenti relativi alle voci contrassegnate con un asterisco (*) verranno trattati nelle loro linee generali anche successivamente al 15 maggio.

Anno scolastico 2025/20026

5 C SIA

MATEMATICA

ORE SETTIMANALI: 3

INSEGNANTE: SAPORITA LORENZO

CONTENUTI:

Funzioni

Definizione di funzione, funzioni pari e dispari, crescenti e decrescenti in un intervallo, classificazione delle funzioni in base alla loro espressione analitica.

Definizione di Dominio di una funzione. Determinazione del Dominio.

Concetto di limite di una funzione (limite finito per x che tende al finito; limite infinito per x che tende al finito; limite finito per x che tende all'infinito; limite infinito per x che tende all'infinito).

Operazione con i limiti. Forme indeterminate ($+\infty-\infty$, ∞/∞ e $0/0$) e calcolo dei limiti di funzioni razionali intere e fratte.

Funzioni continue in un punto: definizione.

Punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione.

Asintoti di una Funzione: Verticale, Orizzontale e Obliquo.

Rapporto incrementale: definizione. Significato geometrico.

Derivata: definizione. Significato geometrico.

Calcolo della derivata: Derivate fondamentali

Derivata della somma di due funzioni, Derivata del prodotto di due funzioni, Derivata del quoziente di due funzioni. Calcolo della derivata della potenza di una funzione. Calcolo della derivata di una funzione composta. Calcolo della derivata come limite di rapporto incrementale (utilizzando la definizione) di semplici funzioni razionali intere. Calcolo della retta tangente al grafico di una funzione in un punto di ascissa assegnato.

Studio e rappresentazione grafica di funzioni razionali intere e fratte.

Dominio, intersezioni con gli assi, segno della funzione.

Applicazione dei limiti allo studio di funzione (comportamento agli estremi del dominio). Asintoti orizzontali, verticali e obliqui.

Applicazione della derivata allo studio di funzione per individuare: gli intervalli in cui $f(x)$ è crescente e decrescente (derivata prima); i punti di massimo, minimo e flesso; gli intervalli in cui $f(x)$ ha la concavità rivolta verso l'alto e verso il basso e punti di flesso (derivata seconda)

Grafico probabile di una funzione.

Commento di un grafico.

TESTO IN ADOZIONE:

Bergamini, Barozzi, Trifone - MATEMATICA.ROSSO 4 – ZANICHELLI

PROGRAMMA SCIENZE MOTORIE

Classe: 5 Csia

A.S.: 2025/2026

Ore settimanali: 2

Totale monte ore: 66

Materiale utilizzato: Appunti, quotidiani, slide, utilizzo del pc, filmati, palestra, spazi esterni alla palestra.

Docente: Cansirro Lucia

PROGRAMMA PRATICO

Percezione e completamento delle capacità motorie condizionali e coordinative

- Sviluppo della resistenza e capacità di gestire lo sforzo nella corsa di resistenza e di velocità con le variazioni delle andature della corsa.
- Sviluppo della forza attraverso le varie tipologie di test di forza addominale, gambe e braccia
- Andature e variazioni atletiche
- Sviluppo del ritmo della coordinazione e reattività attraverso l'uso del tavolo da ping pong
- Destrezza: Esercitazioni di forza, coordinazione, mobilità articolare con l'utilizzo di piccoli attrezzi
- Esercizi per i riflessi motori: vista, udito, 10 passaggi

Gioco, sport e fair play

- Pallavolo: Ripasso, esecuzione e perfezionamento di tutti i fondamentali individuali e di squadra nel gioco con partite/tornei con altre classi durante le ore di lezione.
- Basket: Ripasso, esecuzione e perfezionamento di tutti i fondamentali individuali e di squadra nel gioco 3VS3 e 5VS5
- Calcetto: Ripasso, esecuzione e perfezionamento di tutti i fondamentali individuali nel gioco svolto a piccoli gruppi e con partite/tornei con altre classi durante le ore di lezione.
- Tennis da tavolo: Singolo e doppio
- Volano: Palleggi singoli e a coppie con le racchette di go back.
- Pickleball: Palleggi ed esecuzione del gioco con le principali regole del gioco.
- Pallamano: Principali regole di gioco
- Acrosport: figure sull'equilibrio e coordinazione a coppie e piccoli gruppi
- Test motorio sulla coordinazione e destrezza con l'utilizzo di piccoli attrezzi(palla, fune, coni)
- Confronto agonistico con le regole del fair play.
- Giochi di squadra: palla prigioniera, palla tabellone

Salute benessere e sicurezza

- Alimentazione
- Doping

PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO 2026

Salute, benessere e sicurezza

- Assumere stili di vita e comportamenti attivi per la propria salute
- Le Olimpiadi moderne

INFORMATICA Classe 5CSIA

ORE SETTIMANALI: 5

DOCENTE: Prof.ssa Santu Camilla

INSEGNANTE TECNICO PRATICO: Prof. Cipolla Francesco

TESTO IN ADOZIONE: A. Lorenzi, E. Cavalli, PRO.SIA 5, Atlas

ALTRI STRUMENTI UTILIZZATI: presentazioni multimediali, video, fotocopie, siti web, materiale prodotto dai docenti

CONTENUTI

1. DATABASE

Teoria dei database

- Concetto di database e DBMS
- Progettazione di basi di dati
- Vincoli di integrità
- Introduzione ai sistemi relazionali

Modellazione concettuale e logica

- Modello Entità-Relazione (E/R)
- Entità, associazioni, attributi
- Cardinalità e molteplicità
- Traduzione schema E/R → schema logico
- Tabelle logiche

Linguaggio SQL

- Creazione database e tabelle (CREATE)
- Gestione schema: ALTER TABLE, DROP TABLE, DROP DATABASE
- Query di selezione (SELECT)
- Condizioni (WHERE, AND, OR, LIKE)
- Ordinamento (ORDER BY)
- Join tra tabelle
- Funzioni di aggregazione (SUM, AVG, MIN, MAX, COUNT) - GROUP BY
- Operatori avanzati: NOT, IN, BETWEEN, AS, LIMIT, HAVING, UNION
- Manipolazione dati (INSERT)
- Utilizzo di MySQL in ambiente reale

2. SITI WEB DINAMICI

Creazione pagine web

- Struttura di una pagina web
- Form HTML
- Fogli di stile CSS

Sviluppo lato server

- Introduzione a PHP
- Metodi GET e POST
- Gestione input utente
- Strutture di controllo, variabili e sintassi di base
- Ruolo di Apache, PHP e MySQL

Connessione sito-database

- Connessione a MySQL
- Query integrate nelle pagine web

- Inserimento e visualizzazione dati
- Realizzazione siti dinamici

Progetto

- Analisi requisiti
- Progettazione database
- Sviluppo sito completo
- Test e validazione

3. TEORIA

Sistema informativo aziendale

- Definizione di sistema informativo e sistema informatico
- Flussi informativi aziendali
- Componenti del SI
- Ciclo di vita dell'informazione
- Piramide di Anthony
- ERP e CRM
- Sviluppo del sistema informativo
- Applicazioni aziendali
- Rappresentazione del sistema informativo per processi

Reti

- Definizione e classificazione delle reti
- Architetture (client/server, peer-to-peer)
- Classificazione per estensione
- Topologie di rete
- Tecniche di trasmissione
- Tecniche di commutazione
- Dispositivi di rete
- Mezzi trasmissivi

Modelli e protocolli

- Modello ISO/OSI
- Modello TCP/IP
- Indirizzamento IP, IPv4 e IPv6
- Subnetting con tecnica VLSM
- Configurazione VLAN
- Indirizzi IP e DNS

Reti aziendali

- Intranet , Extranet
- VPN
- Cloud computing
- Le tecnologie di rete per la comunicazione
- Hosting e housing
- Siti web aziendali
- Social media marketing
- E-government e Amministrazione digitale

Sicurezza informatica

- Concetti base di sicurezza
- Malware

- Crittografia:
 - Crittografia simmetrica
 - Crittografia asimmetrica
 - Firma digitale
- Tutela della privacy: GDPR

ALLEGATO 2

TESTI DELLE PROVE DI SIMULAZIONE



Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La Felicità*

Quando, all'alba, dall'ombra s'affaccia,
discende le lucide scale
e vanisce; ecco dietro la traccia
d'un fievole sibilo d'ale,
5 io la inseguo per monti, per piani,
nel mare, nel cielo: già in cuore
io la vedo, già tendo le mani,
già tengo la gloria e l'amore.
Ahi! Ma solo al tramonto m'appare,
10 sull'orlo dell'ombra lontano,
e mi sembra in silenzio accennare
lontano, lontano, lontano.
La via fatta, il trascorso dolce,
m'accenna col tacito dito:
15 improvvisa con lieve stridore,
discende al silenzio infinito.

Giovanni Pascoli, "La felicità", in «Myricae», Biblioteca Universale Rizzoli, Milano, 1981

Metrica: quartine di endecasillabi accoppiati a novenari (AbAb).

Publicata per la prima volta nella rivista «Vita nova» il 10 agosto 1890 e poi nella sezione "Elegie" della prima edizione di Myricae (1891), la poesia ripercorre la presenza della felicità nelle fasi della vita. Alla mattina (nella giovinezza) vediamo la felicità vicina: la inseguiamo per tutta la giornata (per tutta la vita) dietro sogni di gloria e d'amore, ma quando ci sembra d'averla raggiunta, al tramonto (alla fine della vita) accenna lontano e sfugge nel silenzio della morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. In poche righe (circa metà foglio protocollo), sintetizza il tema centrale della poesia.
2. Spiega il ruolo della natura e degli elementi naturali nel rappresentare lo scorrere del tempo e l'inaccessibilità della felicità.
3. Analizza le scelte sintattiche e stilistiche di Pascoli e il loro effetto sul ritmo della poesia.
4. Individua le principali figure retoriche presenti nel testo (metafore, anafora, iperboli, antitesi) e spiega come enfatizzano l'affanno della ricerca e la fugacità della gioia.

2Produzione

Commenta il brano in non più di cinque colonne di foglio protocollo, operando un confronto con altre poesie pascoliane che hai studiato o con componimenti letterari coevi. Puoi evidenziare analogie o differenze nei temi, nello stile o nella rappresentazione della natura e della felicità.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *I Malavoglia*, in «I grandi romanzi», Mondadori, Milano, 1991

Don Silvestro per far ridere un po' tirò il discorso sulla tassa di successione di compar Bastianazzo e ci ficcò così una barzelletta che aveva raccolta dal suo avvocato, e gli era piaciuta tanto, quando gliel'avevano spiegata bene, che non mancava di farla cascare nel discorso ogniqualvolta si trovava a visita da morto.

5 - Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacché dovete dar la sua parte anche a lui!

E tutti si tenevano la pancia dalle risate, ché il proverbio dice: «Né visita di morto senza riso, né sposalizio senza pianto». [...]

10 Li dovrebbero abbruciare, tutti quelli delle tasse! brontolava comare Zuppidda, gialla come se avesse mangiato dei limoni, e glielo diceva in faccia a don Silvestro, quasi ei fosse quello delle tasse. – [...] – A chi lo dite! esclamò padron Cipolla; a me mi scorticano vivo come san Bartolomeo. – Benedetto Dio! esclamò mastro Turi Zuppiddo, minacciando col pugno che pareva la malabestia del suo mestiere. Va a finire brutta, va a finire, con questi italiani!

– Voi state zitto! gli diede sulla voce comare Venera, ché non sapete nulla.

15 – lo dico quel che hai detto tu, che ci levano la camicia di dosso, ci levano! borbottò compare Turi, mogio mogio. [...]

– Metteranno pure la tassa sul sale! aggiunse compare Mangiacarrubbe. E ha detto lo speciale che è stampato nel giornale. Allora di acciughe salate non se ne faranno più, e le barche potremo bruciarle nel focolare. Mastro Turi il calafato stava per levare il pugno e incominciare: - Benedetto Dio!; ma guardò sua moglie e si tacque mangiandosi fra i denti quel che voleva dire.

20 – Colla malannata che si prepara, aggiunse padron Cipolla, che non pioveva da Santa Chiara, e se non fosse stato per l'ultimo temporale in cui si è persa la Provvidenza, o che è stato una vera grazia di Dio, la fame quest'inverno si sarebbe tagliata col coltello!

25 Ognuno raccontava i suoi guai, anche per conforto dei Malavoglia, che non erano poi i soli ad averne. «Il mondo è pieno di guai, chi ne ha pochi e chi ne ha assai», e quelli che stavano fuori nel cortile guardavano il cielo, perché un'altra pioggerella ci sarebbe voluta come il pane. Padron Cipolla lo sapeva lui perché non pioveva più come prima.

30 – Non piove più perché hanno messo quel maledetto filo del telegrafo, che si tira tutta la pioggia, e se la porta via. Compare Mangiacarrubbe allora, e Tino Piedipapera, rimasero a bocca aperta, perché giusto sulla strada di Trezza c'erano i pali del telegrafo; ma siccome don Silvestro cominciava a ridere, e a fare ah! ah! ah! come una gallina, padron Cipolla si alzò dal muricciuolo infuriato, e se la prese con gli ignoranti, che avevano le orecchie lunghe come gli asini. – Che non lo sapevano che il telegrafo portava le notizie da un luogo all'altro; questo succedeva perché dentro il filo ci era un certo succo come nel tralcio della vite, e allo stesso modo si tirava la pioggia dalle nuvole, e se la portava lontano, dove ce n'era più di bisogno; potevano andare a domandarlo

35 allo speciale che l'aveva detta; e per questo ci avevano messa la legge che chi rompe il filo del telegrafo va in prigione. Allora anche don Silvestro non seppe più che dire, e si mise la lingua in tasca.

40 – Santi del Paradiso! Si avrebbero a tagliarli tutti quei pali del telegrafo, e buttarli nel fuoco! incominciò compare Zuppiddo, ma nessuno gli dava retta, e guardavano nell'orto, per mutar discorso.

Il romanzo «I Malavoglia» (1881) di Giovanni Verga (1840-1922) costituisce la prima parte di un ciclo incompiuto, il "Ciclo dei vinti". Nel brano ci troviamo all'interno del capitolo 4, dopo il naufragio della Provvidenza e il funerale di Bastianazzo, allorché gli abitanti di Aci Trezza fanno visita ai Malavoglia nella casa del nespolo per le condoglianze.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali argomenti affrontano i personaggi qui citati? Di che cosa parlano e qual è il loro atteggiamento prevalente nei confronti dello Stato?
2. Spiega il significato della frase «Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacché dovete dare la sua parte anche a lui!»
3. Analizza i seguenti aspetti del brano di Verga:
 - l'artificio della regressione linguistica e dello straniamento;
 - l'uso del discorso indiretto libero;

- l'uso dei proverbi e delle massime;
 - l'uso particolare delle similitudini e delle metafore.
4. Individua almeno due punti, in cui, attraverso lo straniamento, emerge l'opinione dell'autore e spiega in quale modo si esprime.

Produzione

Commenta il brano in non più di cinque colonne di foglio protocollo, sottolineando gli aspetti che documentano la situazione politica e sociale dell'Italia post-unitaria, in particolare nel Meridione, e il rapporto fra Stato e popolazione. Puoi fare riferimento anche ad altri episodi del romanzo e/o ad altri testi verghiani da te letti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *Due colpi di pistola, dieci milioni di morti, la fine di un mondo. Storia illustrata della Grande Guerra*, Editori Laterza, Bari, 2014

«Il 1° agosto 1914 iniziava la Grande Guerra. Forse nessuno la voleva, ma nessuno seppe evitarla. Non fu inevitabile per fatalità, ma non esplose neppure per caso, anche se il caso ebbe la sua parte. Fu decisa da uomini che avevano il potere di scegliere fra la pace e la guerra. E scelsero la guerra. La guerra fu dichiarata dai governanti senza consultare i governati. Tuttavia, in nessuno degli Stati belligeranti gli uomini mobilitati, che andarono al fronte per uccidere o essere uccisi, si ribellarono contro i loro governanti. [...]

Il governo austriaco giudicò inaccettabile la risposta serba [all'ultimatum] e respinse la proposta fatta dal ministro degli Esteri britannico, e appoggiata dall'Italia, per una conferenza internazionale per risolvere il conflitto, perché non intendeva sottoporre all'arbitrato di altri Stati una questione che riguardava l'onore dell'impero asburgico. [...]

C'era un altro motivo che fece accettare come inevitabile una guerra evitabile: la convinzione che la guerra fosse un fenomeno ricorrente nella vita dell'umanità. [...]

In effetti, nonostante i propositi e le dichiarazioni a favore della pace, i governanti che diedero inizio al conflitto europeo condividevano una concezione etica della guerra, elaborata nel corso dell'Ottocento e largamente diffusa nella cultura, sia nei paesi democratici che nei paesi autoritari: la guerra era necessaria e inevitabile per salvaguardare l'esistenza e l'indipendenza dello Stato, per conquistare il diritto all'esistenza e all'indipendenza da parte di un popolo oppresso, per difendere o per accrescere il benessere e la potenza della propria nazione nella perpetua competizione internazionale con altre nazioni. Nell'epoca della modernità trionfante, nonostante la celebrazione del progresso della civiltà europea e del suo primato nel mondo, come preludio ad una nuova epoca di pace e di giustizia per tutta l'umanità, la concezione etica della guerra era sostenuta dalle maggiori correnti di pensiero filosofico, politico e sociologico. La guerra era celebrata dagli idealisti di scuola hegeliana¹ come un esame delle nazioni di fronte al tribunale della storia; era accettata dai positivisti che professavano il darwinismo sociale, e consideravano la guerra un fattore selettivo nella perpetua lotta fra le razze.

L'etica della guerra era rafforzata dal nazionalismo, che esaltava nel soldato l'incarnazione delle più alte e nobili virtù del cittadino, educato per esser pronto a combattere e a morire per la propria patria.»

Note

¹ scuola hegeliana: gruppo di pensatori e studiosi che, nell'Ottocento, si sono ispirati alle idee del filosofo tedesco Georg Wilhelm Friedrich Hegel, cercando di svilupparle, interpretarle o criticarle. Pur con posizioni diverse, questi autori condividevano l'idea che la storia e la realtà sociale potessero essere comprese come un processo razionale, in continuo cambiamento

Comprensione e interpretazione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Perché, secondo Gentile, fu accettata «come inevitabile una guerra evitabile»?

3. Per quale motivo nel testo si parla di «epoca della modernità trionfante» e di «celebrazione del progresso della civiltà europea e del suo primato nel mondo, come preludio ad una nuova epoca di pace e di giustizia per tutta l'umanità»?
4. Cosa si intende per «nazionalismo»?

Produzione

Partendo dalla tesi di Emilio Gentile, rifletti sulla inevitabilità o evitabilità della guerra, mettendo a confronto il punto di vista dell'autore con le tue conoscenze storiche e culturali, e facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali. Elabora un testo in cui la tua tesi e gli argomenti che la avvalorano siano organizzati in un discorso coerente e coeso, e che si sviluppi in almeno tre colonne di metà foglio protocollo.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Marco Paolini**, *Ausmerzen. Vite indegne di essere vissute*, Einaudi, Torino, 2012

«Questa [l'organizzazione eugenetica nazista, *N.d.R.*] non è un'associazione a delinquere. È un'azienda sanitaria un po' privata e un po' statale; ad ammazzare sono chiamati quelli in camice bianco che per mestiere e dovere dovrebbero curare.

Una volta ottenuto il nuovo incarico, gli uomini del secondo ufficio della cancelleria inventano, discutono, decidono, sbagliano, correggono, improvvisano ma organizzano in tre mesi, pezzo per pezzo, un intero processo di produzione. Eppure non sono dei fenomeni. [...]

Il primo livello a essere organizzato è quello medico: un comitato di periti formato da psichiatri. Lo dirigono prima Werner Heyde e poi Hermann Paul Nitsche [...]; saranno i supervisori del lavoro dei colleghi.

Sotto di loro, una cerchia ristretta di dodici psichiatri di provata fedeltà sarà chiamata a selezionare chi deve essere trattato eseguendo le necessarie perizie. [...]

Paul Nitsche è di un'altra generazione: è un uomo dell'Ottocento, è stato uno degli psichiatri riformatori che volevano rendere più umano il manicomio attraverso il lavoro e l'integrazione sociale dei malati, poi diventa eugenista e la sua clinica di Sonnenstein diventerà uno dei centri di sterminio dei disabili adulti.

Non si può leggere una frase così senza fermarsi a pensare che è senza senso, non si può accettare quella virgola e quel poi senza chiedersi perché? Come?

Interrogato in proposito, Michael von Cranach azzarda un'inquietante spiegazione: Klaus Dörner parla di «morte terapeutica», indicando che i medici agivano per uno slancio terapeutico. Dörner ha sottolineato che molti dei colpevoli erano stati i riformatori della psichiatria degli anni Venti, inizio anni Trenta. Nel loro slancio terapeutico si erano sforzati molto per trattare bene i pazienti ritenuti guaribili o curabili, mentre i pazienti cronici e per i quali le loro cure fallivano venivano uccisi, anche come azione terapeutica, in senso lato.

Ai miei occhi questa teoria viene contraddetta dal modo con cui questi psichiatri hanno ucciso i loro pazienti, l'estrema brutalità del modo con cui furono uccisi e la privazione del valore del paziente. Tutto questo contraddice le teorie che fosse un'azione medica. Non si sente nessuna pietà, nessuna intenzione di voler aiutare (anche se con metodi sbagliati) questi pazienti. Deve essersi aggiunto qualcos'altro. E quando si cerca di capire cos'è questo qualcos'altro ci si imbatte ancora in qualcosa di molto oscuro.»

Il brano è tratto dal monologo teatrale *Ausmerzen* di Marco Paolini, dedicato al programma nazista di sterminio dei disabili mentali e fisici noto come Aktion T4 (1939-1941), che precedette e in parte preparò lo sterminio degli ebrei.

Comprensione e interpretazione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del passo.
2. Che contraddizioni emergono tra intenzioni dichiarate e azioni effettive?
3. Quali responsabilità individuali e collettive si possono individuare?

Produzione

Partendo dal brano, rifletti sul rapporto tra responsabilità individuale e collettiva di fronte a ingiustizie e violenze sistematiche. Collega la tua riflessione a conoscenze storiche, civili e a esperienze o letture personali. Elaboro un testo coerente e coeso, sviluppando la tua tesi in almeno tre colonne di mezzo foglio protocollo. La suddivisione in paragrafi è facoltativa.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Milano, Feltrinelli, 2022.

«Nel mondo in cui viviamo [...] ciò che molti di noi credono sulla consistenza dei pericoli ha poco a che fare con i pericoli oggettivi. In una duplice direzione: ci preoccupiamo per eventi o fenomeni assai improbabili, quando non addirittura inesistenti, e al tempo stesso, proprio per la medesima ragione (incongruenza fra paure e pericoli), ci esponiamo a gravi rischi senza alcuna consapevolezza né cautela.

Spesso le paure sono governate dalla frequenza e dal modo in cui i media parlano di certi argomenti, mentre i pericoli dipendono dalle frequenze, in molti casi sconosciute, con cui si verificano i fatti dannosi.

È uno dei paradossi dell'umanità, oggi più intenso che in passato. Ci preoccupiamo di cose che in realtà rappresentano pericoli statisticamente poco significativi o addirittura irrilevanti (incidenti aerei, assalti criminali, immigrazione) ma che colpiscono la fantasia. È un fenomeno molto studiato negli ultimi decenni dalla psicologia sociale. La sua definizione tecnica è "euristica della disponibilità" e si verifica quando si tende a stimare la probabilità di un evento in base all'impatto emotivo di una percezione o di un ricordo, piuttosto che sull'effettiva probabilità (spesso ignorata) dell'evento temuto.

L'euristica della disponibilità entra in azione, per esempio, ogni volta che un evento o un fenomeno viene enfatizzato da giornali, televisioni, social. Quando viene richiesto di valutare la probabilità delle diverse possibili cause di morte, le persone tendono ad assegnare un peso maggiore ai fattori di cui si parla molto, come gli omicidi o gli incidenti, invece che a cause meno spettacolari, come le malattie o il deterioramento ambientale. [...]

Dunque, per l'euristica della disponibilità ci preoccupiamo di evenienze improbabili (si pensi alla paura di viaggiare in aereo, clamorosamente incrementata dalle rare notizie di incidenti, quando l'aereo è in assoluto il mezzo di trasporto più sicuro, con un tasso di incidenti enormemente inferiore a quello della circolazione in autovetture) e allo stesso tempo prendiamo grandi rischi di cui non siamo consapevoli, perché questi rischi sono invisibili, non se ne parla, non sono spettacolari.

I fenomeni che si producono con lentezza, sotto la superficie, senza cambiamenti improvvisi, sono i più pericolosi. Oggettivamente – e perché non ne abbiamo paura, e dunque non prendiamo le necessarie precauzioni, – non adottiamo le necessarie contromisure, individuali e collettive.

Rientrano in questa categoria i movimenti sotterranei - spesso incontrollati - dei mercati finanziari, lo sviluppo di nuovi agenti patogeni e, naturalmente, il cambiamento climatico.

La paura scomposta e rivolta a pericoli immaginari o comunque sopravvalutati, che circola come un virus nelle moderne società, è una micidiale leva per la manipolazione individuale e collettiva, un veleno per la convivenza civile, un terribile, letale ostacolo al cambiamento, alla solidarietà, alla progettazione del futuro. [...]

La paura non è però, necessariamente, un'entità dannosa, da evitare. Quando è ben orientata - quando si dirige verso i pericoli reali e non quelli immaginari o manipolati – può essere un potente strumento per affrontare il rischio e la complessità. Dunque per cambiare il mondo.

La paura correttamente intesa è un segnale, come altri sentimenti, per esempio la vergogna [...]. Chi non è in grado di provare vergogna o paura fisiologica (si intende quella paura che riesce a individuare le sue vere cause, che non cerca, col meccanismo della proiezione, capri espiatori) rischia di scoprire troppo tardi di essere esposto a un grave pericolo, di aver contratto una grave malattia morale. [...]

Al contrario, quando le esperienze di paura (o di vergogna) vengono accettate, riconosciute (il che significa, fra l'altro: quando ne vengono riconosciute le cause, senza procedure di rimozione o proiezione), accrescono la consapevolezza e diventano fattori di progresso e miglioramento. Questo vale sia a livello di individui, sia a livello di collettività. [...]

In questa prospettiva si può dire che la paura sia uno dei modi in cui si manifesta il principio di responsabilità. Essa può dunque avere una fondamentale connotazione etica. Questa

consapevolezza ha una duplice funzione, disattivare il potenziale distruttivo della paura incontrollata, del panico, degli atti scomposti e trasformare tutto ciò in strumenti razionali e potenti con cui cambiare il mondo.

La conoscenza e la consapevolezza segnano il confine tra paura irrazionale, pericolosa, e quella raziocinante e ragionevole.»

Comprensione e interpretazione

1. Sintetizza brevemente il contenuto del passo.
2. Che cosa si intende per euristica della disponibilità? In che cosa consiste il suo aspetto "paradossale"?
3. Quali rischi comporta una paura mal indirizzata e gestita? Rispondi facendo riferimenti al testo.
4. In che modo invece la paura può essere espressione di un "principio di responsabilità" e assumere una "connotazione etica"?

Produzione

Lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio conduce una riflessione sulla paura, soffermandosi sulla sua origine e approfondendo gli effetti che questa emozione può avere nelle dinamiche personali, sociali e politiche. Sviluppa il tema affrontato dall'autore, analizzandolo anche alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di studio ed esprimendo le tue opinioni sull'argomento. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Negli ultimi anni episodi di violenza tra studenti, compresi accoltellamenti, hanno mostrato che la scuola non sempre è un luogo sicuro. Il ricorso alla violenza non è ammesso dalla società in cui viviamo, eppure esiste e talvolta esplose tra adolescenti. Lo psicologo Lorenzo Lancini, intervistato dal «Corriere della Sera», afferma che *"le emozioni che disturbano – rabbia, tristezza, paura – sono sempre più difficili da esprimere e i modelli di identificazione proposti dagli adulti oggi risultano spesso violenti, individualisti e prevaricatori"*. Riflettendo sul fenomeno, puoi argomentare da due punti di vista: da un lato, la responsabilità dell'aggressore è individuale, legata a scelte consapevoli; dall'altro, fattori psicologici, relazionali ed educativi possono favorire comportamenti violenti e indicare vie di prevenzione su cui famiglie, scuola e comunità possono intervenire.

Sviluppa l'elaborato in non più di cinque colonne di foglio protocollo, collegando la riflessione a conoscenze, letture ed esperienze personali. Inserisci almeno uno o due esempi concreti tratti dalla cronaca o dalla tua esperienza e proponi possibili soluzioni concrete per prevenire episodi simili. Correda il testo con un titolo; la suddivisione in paragrafi è facoltativa.

PROPOSTA C2

In molte parti del mondo, chi racconta la verità si trova spesso a dover affrontare ostacoli, minacce o pressioni di vario tipo. I giornalisti svolgono un ruolo essenziale nel tenere informati i cittadini, ma non sempre la libertà di stampa è garantita.

Rifletti sul perché la stampa possa essere sia uno strumento fondamentale per la società sia, a volte, fonte di tensioni e conflitti. Sviluppa l'elaborato in almeno quattro colonne di foglio protocollo, collegando la tua riflessione a conoscenze, letture ed esperienze personali. Inserisci almeno uno o due esempi concreti di giornalisti minacciati o ostacolati, sia in Italia che all'estero, ricordando anche casi di censure, scioperi o altri episodi recenti. Argomenta chiaramente il motivo per cui la stampa può risultare scomoda, ma anche il valore sociale della libera informazione.

Correda il testo con un titolo e strutturalo in paragrafi titolati che evidenzino i diversi aspetti del tema.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'aula per usare i servizi prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Italo Calvino, *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972.

A Ersilia, per stabilire i rapporti che reggono la vita della città, gli abitanti tendono dei fili tra gli spigoli delle case, bianchi o neri o grigi o bianco-e-neri a seconda se segnano relazioni di parentela, scambio, autorità, rappresentanza. Quando i fili sono tanti che non ci si può più passare in mezzo, gli abitanti vanno via: le case vengono smontate; restano solo i fili e i sostegni dei fili.

- 5 Dalla costa d'un monte, accampati con le masserizie, i profughi di Ersilia guardano l'intrico di fili tesi e pali che s'innalza nella pianura. È quello ancora la città di Ersilia, e loro sono niente. Riedificano Ersilia altrove. Tessono con i fili una figura simile che vorrebbero più complicata e insieme più regolare dell'altra. Poi l'abbandonano e trasportano ancora più lontano sé e le case. Così viaggiando nel territorio di Ersilia incontri le rovine delle città abbandonate, senza le mura che
- 10 non durano, senza le ossa dei morti che il vento fa rotolare: ragnatele di rapporti intricati che cercano una forma.

Italo Calvino (1923–1985) è stato uno dei principali autori italiani del secondo Novecento. Dopo l'esperienza nella Resistenza, sviluppò una narrativa che unisce riflessione sulla realtà e sperimentazione formale. *Le città invisibili* (1972) raccoglie brevi descrizioni di città immaginarie attraverso cui esplora temi come la memoria, il linguaggio e le relazioni umane.

Comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 50-70 parole, mettendo in evidenza la caratteristica principale della città di Ersilia.
2. In che modo vengono rappresentati i rapporti tra gli abitanti della città? Qual è la funzione dei fili?
3. Spiega il significato dell'espressione "profughi" riferita agli abitanti e interpreta la frase "loro sono niente" nel contesto del testo.
4. Perché gli abitanti abbandonano la città? Il loro comportamento appare come una scelta, una necessità o un'abitudine? Motiva la risposta con riferimenti al testo.
5. Analizza il lessico utilizzato per descrivere i rapporti umani: quali campi semantici prevalgono?
6. Quali effetti produce la sintassi prevalentemente breve, coordinata e paratattica? In che modo contribuisce al significato complessivo del brano?
7. Individua e interpreta le principali immagini metaforiche presenti nel testo (ad esempio i fili, la ragnatela, le rovine).
8. Quale ruolo assume lo spazio (la città, la pianura, il monte) nella costruzione del significato del brano? Interpreta l'immagine conclusiva delle "ragnatele di rapporti intricati che cercano una forma": quale visione delle relazioni umane emerge?

Interpretazione

Il testo propone una riflessione sul rapporto tra spazio urbano e relazioni umane. A partire dal brano, sviluppa un'interpretazione personale, mettendolo in relazione con altre opere o autori studiati. Puoi anche riflettere sul significato che la città assume nella società contemporanea.

PROPOSTA A2

Primo Levi, *La tregua*, Einaudi, Torino, 1963, pp. 2-4

Il disgelo

5 Nei primi giorni del gennaio 1945, sotto la spinta dell'Armata Rossa ormai vicina, i tedeschi avevano evacuato in tutta fretta il bacino minerario slesiano¹. Mentre altrove, in analoghe condizioni, non avevano esitato a distruggere col fuoco o con le armi i Lager insieme con i loro occupanti, nel distretto di Auschwitz agirono diversamente: ordini superiori (a quanto pare dettati personalmente da Hitler) imponevano di «recuperare», a qualunque costo, ogni uomo abile al lavoro. Perciò tutti i prigionieri sani furono evacuati, in condizioni spaventose, su Buchenwald e su Mauthausen, mentre i malati furono abbandonati a loro stessi. Da vari indizi è lecito dedurre la originaria intenzione tedesca di non lasciare nei campi di concentramento nessun uomo vivo; ma un violento attacco aereo notturno, e la rapidità dell'avanzata russa, indussero i tedeschi a mutare pensiero, e a prendere la fuga lasciando incompiuto il loro dovere e la loro opera.

10 Nell'infermeria del Lager di Buna-Monowitz eravamo rimasti in ottocento. Di questi, circa cinquecento morirono delle loro malattie, di freddo e di fame prima che arrivassero i russi, ed altri duecento, malgrado i soccorsi, nei giorni immediatamente successivi.

La prima pattuglia russa giunse in vista del campo verso il mezzogiorno del 27 gennaio 1945.

15 Fummo Charles ed io i primi a scorgerla: stavamo trasportando alla fossa comune il corpo di Sómogyi, il primo dei morti fra i nostri compagni di camera. Rovesciammo la barella sulla neve corrotta, ch  la fossa era ormai piena, ed altra sepoltura non si dava²: Charles si tolse il berretto, a salutare i vivi e i morti.

20 Erano quattro giovani soldati a cavallo, che procedevano guardinghi, coi mitragliatori imbracciati, lungo la strada che limitava il campo. Quando giunsero ai reticolati, sostarono a guardare, scambiandosi parole brevi e timide, e volgendo sguardi legati da uno strano imbarazzo sui cadaveri scomposti, sulle baracche sconquassate, e su noi pochi vivi.

25 A noi parevano mirabilmente corporei e reali, sospesi (la strada era pi  alta del campo) sui loro enormi cavalli, fra il grigio della neve e il grigio del cielo, immobili sotto le folate di vento umido minaccioso di disgelo.

Ci pareva, e cos  era, che il nulla pieno di morte in cui da dieci giorni ci aggiravamo come astri spenti avesse trovato un suo centro solido, un nucleo di condensazione: quattro uomini armati, ma non armati contro di noi; quattro messaggeri di pace, dai visi rozzi e puerili sotto i pesanti caschi di pelo.

30 Non salutavano, non sorridevano; apparivano oppressi, oltre che da piet , da un confuso ritegno, che sigillava le loro bocche, e avvinceva i loro occhi allo scenario funereo. Era la stessa vergogna a noi ben nota, quella che ci sommergeva dopo le selezioni, ed ogni volta che ci toccava assistere o sottostare a un oltraggio: la vergogna che i tedeschi non conobbero, quella che il giusto prova davanti alla colpa commessa da altrui, e gli rimorde che esista, che sia stata introdotta
35 irrevocabilmente nel mondo delle cose che esistono, e che la sua volont  buona sia stata nulla o scarsa, e non abbia valso a difesa.

40 Cos  per noi anche l'ora della libert  suon  grave e chiusa, e ci riemp  gli animi, ad un tempo, di gioia e di un doloroso senso di pudore, per cui avremmo voluto lavare le nostre coscienze e le nostre memorie della bruttura che vi giaceva: e di pena, perch  sentivamo che questo non poteva avvenire, che nulla mai pi  sarebbe potuto avvenire di cos  buono e puro da cancellare il nostro passato, e che i segni dell'offesa sarebbero rimasti in noi per sempre, e nei ricordi di chi vi ha assistito, e nei luoghi ove avvenne, e nei racconti che ne avremmo fatti. Poich , ed   questo il tremendo privilegio della nostra generazione e del mio popolo, nessuno mai ha potuto meglio di noi cogliere la natura insanabile dell'offesa, che dilaga come un contagio.   stolto pensare che la
45 giustizia umana la estingua. Essa   una inesauribile fonte di male: spezza il corpo e l'anima dei sommersi, li spegne e li rende abietti; risale come infamia sugli oppressori, si perpetua come odio nei superstiti, e pullula in mille modi, contro la stessa volont  di tutti, come sete di vendetta, come cedimento morale, come negazione, come stanchezza, come rinuncia.

50 Queste cose, allora mal distinte, e avvertite dai più solo come una improvvisa ondata di fatica mortale, accompagnarono per noi la gioia della liberazione. Perciò pochi fra noi corsero incontro ai salvatori, pochi caddero in preghiera. Charles ed io sostammo in piedi presso la buca ricolma di membra livide, mentre altri abbattevano il reticolato; poi rientrammo con la barella vuota, a portare la notizia ai compagni.

NOTE

- ¹ **bacino minerario slesiano**: la Slesia è una regione dell'Europa centrale (oggi ripartita tra Polonia, Repubblica Ceca e Germania), ricca di miniere di ferro e di carbone.
² **non si dava**: non era disponibile.

Primo Levi (1919–1987) è stato uno scrittore e chimico italiano, sopravvissuto al campo di concentramento di Auschwitz. Le sue opere testimoniano l'esperienza della deportazione e riflettono sulle conseguenze morali e umane della Shoah. *La tregua* (1963) racconta il lungo viaggio di ritorno verso l'Italia dopo la liberazione del campo. Il brano proposto descrive l'arrivo dei soldati dell'Armata Rossa ad Auschwitz il 27 gennaio 1945 e le reazioni dei prigionieri sopravvissuti.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso coerente che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano in modo chiaro e ordinato, mettendo in evidenza le fasi principali degli eventi narrati.
2. Nel passo in cui Charles si toglie il berretto, chi sono i "vivi e i morti" (r. 18)? Spiega il significato del gesto nel contesto della scena.
3. Individua almeno due passaggi in cui il paesaggio contribuisce a esprimere lo stato d'animo dei protagonisti e spieganone il valore.
4. Spiega il significato della "vergogna che i tedeschi non conobbero" (r. 33) e chiarisci perché Levi la attribuisce anche ai sopravvissuti.
5. Quali conseguenze dell'esperienza del Lager sugli animi dei superstiti emergono nella parte conclusiva del brano?
6. Il testo alterna momenti narrativi e riflessioni: quale effetto produce questa alternanza sul lettore?
7. Individua e analizza almeno tre caratteristiche linguistiche o stilistiche (lessico, sintassi, costruzione del periodo) che contribuiscono alla precisione espressiva del testo.
8. Nella parte finale prevalgono termini astratti ("offesa", rr. 41, 44, "odio", r. 46): quale effetto producono e quale visione dell'esperienza emerge?

INTERPRETAZIONE

Nel brano la liberazione dal Lager non è descritta come un momento di gioia semplice, ma come un'esperienza complessa, segnata anche da sentimenti difficili da definire.

A partire dal testo, sviluppa una riflessione sul tema della memoria della Shoah e sul significato della testimonianza. Puoi fare riferimento alle tue conoscenze, ad altre letture o esperienze culturali e riflettere sul senso di responsabilità che questa memoria comporta per il presente.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *"Rispetto" è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare*, in «Avvenire», martedì 17 dicembre 2024

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto "rispetto" come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino *respectus* – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, direttori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto

è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale». E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in *respicere* che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e interpretazione

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del 'rispetto'?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su Il Blog delle Stelle, 17 settembre 2012

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...] Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare. La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco. E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e interpretazione

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: 'c'è una perdita di responsabilità della parola'?

3. Commenta l'affermazione: 'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo adattato da: *L'età giusta per i social*, in «Internazionale» n°1657 del 20 marzo 2026

«Nel dicembre scorso l'Australia ha vietato ai minori di 16 anni di aprire account sui social. La camera dei Lord nel Regno Unito e l'assemblea nazionale francese hanno votato a favore di restrizioni simili a gennaio. L'Indonesia ha varato di recente un provvedimento del genere, e anche l'Austria, la Repubblica Ceca, la Danimarca, la Grecia, la Malaysia e la Norvegia si stanno muovendo nella stessa direzione. In Brasile sta per entrare in vigore una legge sulla verifica dell'età per l'uso delle piattaforme social. La Cina, che aveva già imposto restrizioni ai minori sui giochi online, ha introdotto nel 2019 dei limiti volontari sul tempo di utilizzo.

Negli Stati Uniti in diversi casi è stato limitato l'accesso per gli adolescenti o si stanno introducendo nuove regolamentazioni. La California, per esempio, sta per intervenire sui feed algoritmici per i minorenni. Anche i tribunali statunitensi si stanno occupando della questione: il 9 febbraio sono cominciate le udienze di due cause d'importanza storica, una contro la Meta e YouTube, le cui app sono accusate di creare dipendenza, e l'altra solo contro la Meta, per verificare se le sue piattaforme fanno abbastanza per proteggere i minorenni dai predatori online.

Questa ondata di restrizioni porterà grandi cambiamenti nella vita degli adolescenti, che negli Stati Uniti, per fare solo un esempio, trascorrono in media quasi cinque ore al giorno sulle piattaforme social, usate per motivi molto diversi: dai compiti alle relazioni sociali. E fa tremare un'industria che genera centinaia di miliardi di dollari all'anno in ricavi pubblicitari. [...]

Il problema è che le minacce non scompariranno. "I rischi legati ai malintenzionati e alla criminalità seguiranno i ragazzi", prevede Andy Burrows, amministratore delegato della Molly Rose foundation, un gruppo di pressione fondato in memoria di una quattordicenne britannica che si è tolta la vita anche a causa dell'esposizione a contenuti sulla depressione e il suicidio su Instagram. Burrows sostiene che le piattaforme più pericolose – le app di messaggistica criptate, le piattaforme di gioco e altre comunità online – sono proprio quelle non coperte dai divieti. "Ho visto le cose più brutte che si possano immaginare, e questa è la minaccia che mi tiene sveglio la notte", dice.

Anche per questo tante organizzazioni per la tutela dei minorenni si oppongono ai divieti. La Molly Rose foundation è tra i 42 firmatari di una lettera aperta contro l'approvazione di divieti generalizzati nel Regno Unito. Oltre a creare un falso senso di sicurezza, queste misure porterebbero i ragazzi, privi di qualunque esperienza sui social media, ad avvicinarsi ad app senza filtri. "Stiamo insegnando ai ragazzi a nuotare o li stiamo buttando nell'acqua alta quando compiono 16 anni?", chiede Kathryn Modecki del Kids research institute Australia.

Invece di escludere i minorenni, sostengono gli attivisti, le aziende tecnologiche dovrebbero essere obbligate a rendere le piattaforme più sicure. Instagram, TikTok e YouTube hanno introdotto "account per adolescenti", che includono misure di sicurezza, come contenuti filtrati e avvisi sull'uso eccessivo. Il divieto australiano non prevede eccezioni per questo tipo di prodotti, eliminando così ogni incentivo a svilupparli e migliorarli.»

Interpretazione

1. Il testo presenta un fenomeno in rapida diffusione internazionale. Descrivi sinteticamente di che cosa si tratta e quali paesi sono coinvolti, distinguendo tra chi ha già legiferato e chi è ancora in una fase preparatoria.
2. Nel testo emergono due preoccupazioni distinte riguardo ai divieti. Ricostruisci entrambe con parole tue, indicando quali voci nel testo le sostengono.
3. Nel testo si afferma che le piattaforme più pericolose sono proprio quelle escluse dai divieti. Spiega il ragionamento che sta dietro a questa affermazione. Si tratta di un argomento solido? Motiva brevemente la tua risposta.

Produzione

Molti governi stanno scegliendo di vietare ai minori l'accesso ai social media, convinti che questa sia la strada più efficace per tutelarli. Eppure, alcune organizzazioni nate proprio per proteggere i giovani si oppongono a questi divieti, ritenendoli non solo inefficaci ma potenzialmente dannosi. Partendo dal testo letto e dalle tue esperienze e conoscenze, scrivi un testo argomentativo in cui sostieni una posizione motivata su questo tema. Nella tua argomentazione considera almeno un aspetto che potrebbe indebolire la tua tesi e spiegane i limiti. Puoi avvalerti anche di esempi tratti dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze tecniche o dai tuoi studi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'intelligenza artificiale e le tecnologie digitali stanno trasformando profondamente il mondo del lavoro, modificando professioni esistenti e creando nuove opportunità, ma anche nuove incertezze. In questo contesto, progettare il proprio futuro professionale richiede non solo competenze tecniche, ma anche capacità di adattamento e consapevolezza di sé.

Rifletti su come sta cambiando il modo di pensare al lavoro e al proprio percorso professionale: ha ancora senso immaginare una scelta definitiva oppure è più realistico costruire nel tempo un'identità professionale flessibile?

Esprimi la tua posizione in modo argomentato, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle esperienze personali e, se lo ritieni opportuno, agli studi svolti nel tuo percorso scolastico. Correda il tuo elaborato con una opportuna veste grafica in paragrafi e assegna un titolo che ne sintetizzi il contenuto.

PROPOSTA C2

«La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati. Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nascondersela come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale».

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008.

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'aula per usare i servizi prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Istituto Tecnico "Enrico Mattei"

DIURNO - MITD52000A
Settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali per il Marketing -
Sistemi Informativi Aziendali - Turismo
Settore Tecnologico: Costruzione Ambiente e Territorio - Tecnologie del legno

SERALE - MITD52050Q
Settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing
Settore Tecnologico: Costruzione Ambiente e Territorio - Informatica e Telecomunicazioni

Via Padre L. Vaiani, 18 20017 RHO (MI) - Tel. 02.9399831 - Fax 02.93504276 - C.F. 86504440156
www.matteirho.edu.it - mitd52000a@istruzione.it - mitd52000a@pec.istruzione.it



SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI MATURITA' DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing
Articolazione: AFM, SIA**

TEMA DI ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Alfa spa, impresa operante nel settore "Moda, Design e Arredo", ha conseguito nell'esercizio 2025 un incremento delle vendite e del risultato economico offrendo prodotti realizzati con materie di qualità e dedicando un'attenzione particolare alla clientela nei servizi post-vendita.

Per diversificare la produzione l'impresa ha effettuato una parziale ristrutturazione interna che ha comportato investimenti in un nuovo magazzino e in impianti e macchinari. Le risorse finanziarie necessarie per tali investimenti sono state reperite con un aumento del capitale sociale emettendo azioni sopra la pari.

Durante l'esercizio il responsabile del controllo di gestione ha dovuto valutare:

- l'offerta pervenuta da un cliente interessato all'acquisto di 1.000 unità del prodotto TBX11 a un prezzo inferiore rispetto a quello attualmente praticato; la produzione di tale quantità aggiuntiva non comporta l'aumento dei costi fissi;
- la cessazione della produzione interna del componente SAX75 utilizzato nell'assemblaggio del prodotto TSE45 per l'offerta pervenuta da un fornitore.

Dagli schemi di bilancio dell'esercizio al 31/12/2024 e dalla loro rielaborazione si traggono le seguenti informazioni:

- capitale sociale 1.400.000 euro, diviso in azioni del valore nominale di 10 euro;
- patrimonio netto 1.915.200 euro;
- attivo immobilizzato 1.820.000 euro, pari al 52% degli impieghi;
- ROE 14%;
- ROI 13%;
- ROS 8%.

Presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma abbreviata dell'esercizio 2025.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. Presentare la relazione predisposta dal responsabile del controllo di gestione sulle offerte pervenute.
2. Presentare le registrazioni contabili di gestione e di assestamento redatte da Alfa spa relative agli investimenti nel magazzino, in impianti e macchinari e all'aumento del capitale sociale.
3. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report sull'analisi economica patrimoniale del bilancio di Alfa spa al 31/12/2025 utilizzando gli opportuni indicatori.
4. Gamma srl, impresa industriale, produce 5.000 unità del prodotto CD71H sostenendo costi fissi totali pari a 2.268.000 euro.

Calcolare:

- a. il punto di equilibrio;
- b. il grado di sfruttamento della capacità produttiva nel punto di equilibrio tenendo presente che la capacità produttiva annua massima è di 7.500 unità;
- c. il risultato economico ottenuto;
- d. il margine di sicurezza in termini percentuali;
- e. il grado di elasticità del processo produttivo.

Commentare i risultati ottenuti.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

ALLEGATO 3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ADOTTATE PER SIMULAZIONI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE/ 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura.	1-7	
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura.	8-11	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.	12-15	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.	16-19	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.	20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20	
INDICATORI SPECIFICI	Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Elaborato e/o risposte che non rispettano i vincoli della consegna.	1-3	
		Elaborato e/o risposte che rispettano solo alcuni dei vincoli richiesti.	4-5	
		Elaborato e/o risposte che rispettano parzialmente i vincoli richiesti.	6-7	
		Elaborato e/o risposte che rispettano quasi pienamente i vincoli richiesti.	8-9	
		Elaborato e/o risposte che rispettano pienamente i vincoli richiesti.	10	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Comprensione con gravi fraintendimenti e analisi assente o gravemente lacunosa.	1-7	
		Comprensione con alcuni errori e/o incompleta; analisi lacunosa e/o non sempre corretta.	8-11	
		Comprensione e analisi complessivamente corrette, con qualche imprecisione.	12-15	
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi corretta.	16-19	
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi articolata, precisa e approfondita.	20	
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione assente o del tutto scorretta.	1-3	
		Interpretazione superficiale e approssimativa e/o non sempre corretta.	4-5	
		Interpretazione complessivamente corretta e adeguata.	6-7	
		Interpretazione corretta e approfondita.	8-9	
		Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità.	10	
		/100	

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE/ 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura.	1-7	
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura.	8-11	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.	12-15	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.	16-19	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.	20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20	
INDICATORI SPECIFICI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	1-5	
		Individua in modo parziale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	6-8	
		Individua la tesi; individua solo in parte o in modo non sempre chiaro le argomentazioni presenti nel testo.	9-11	
		Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo corretto.	12-13	
		Individua la tesi e le argomentazioni in modo consapevole e critico.	14-15	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Assenza di tesi chiaramente individuabile e argomentazione non adeguata; uso inadeguato dei connettivi.	1-5	
		Tesi confusa e/o non sempre coerente; argomentazione parziale e poco articolata/lineare, uso incerto dei connettivi.	6-8	
		Tesi individuabile e argomentazione essenziale, uso sostanzialmente corretto dei connettivi.	9-11	
		Tesi semplice e coerente, argomentazione lineare e logicamente valida, uso appropriato dei connettivi.	12-13	
		Tesi chiara e coerente, argomentazione articolata ed efficace, uso consapevole dei connettivi.	14-15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Riferimenti culturali assenti o per nulla pertinenti all'argomentazione.	1-3	
		Riferimenti culturali limitati e/o non sempre pertinenti all'argomentazione.	4-5	
		Riferimenti culturali corretti e nel complesso pertinenti all'argomentazione.	6-7	
		Riferimenti culturali corretti e del tutto pertinenti all'argomentazione.	8-9	
		Riferimenti culturali corretti, del tutto pertinenti all'argomentazione ed efficacemente utilizzati.	10	
		/100	

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito	
INDICATORI GENERALI	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19		
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20		
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura.	1-7		
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura.	8-11		
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.	12-15		
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.	16-19		
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.	20		
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7		
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11		
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15		
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19		
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20		
	INDICATORI SPECIFICI	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Elaborato non pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non adeguati.	1-3	
			Elaborato solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non del tutto adeguati.	4-5	
			Elaborato pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi adeguati.	6-7	
			Elaborato pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi appropriati ed efficaci.	8-9	
			Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi appropriati, efficaci ed originali.	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.		Sviluppo dell'esposizione disordinato, confuso e frammentario.	1-5		
		Sviluppo dell'esposizione quasi sempre confuso e frammentario.	6-8		
		Sviluppo dell'esposizione nel complesso ordinato e lineare.	9-11		
		Sviluppo dell'esposizione chiaro e ordinato.	12-13		
		Sviluppo dell'esposizione chiaro, ordinato, e originale.	14-15		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli oppure del tutto scorretti.	1-5		
		Conoscenze e riferimenti approssimativi e/o non sempre corretti.	6-8		
		Conoscenze e riferimenti generalmente corretti e sufficientemente articolati.	9-11		
		Conoscenze e riferimenti culturali corretti, articolati e sufficientemente argomentati.	12-13		
		Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti, articolati e adeguatamente argomentati.	14-15		
		/100		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO - DSA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

CANDIDATO/A:

.....

PUNTEGGIO TOTALE/ 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte con gravi e/o diffuse scorrettezze sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso non sempre corretto della punteggiatura.	1-11	
		Elaborato e/o risposte non sempre corretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso nel complesso adeguato della punteggiatura.	12-13	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.	14-15	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.	16-19	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.	20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20	
INDICATORI SPECIFICI	Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Elaborato e/o risposte che non rispettano i vincoli della consegna.	1-3	
		Elaborato e/o risposte che rispettano solo alcuni dei vincoli richiesti.	4-5	
		Elaborato e/o risposte che rispettano parzialmente i vincoli richiesti.	6-7	
		Elaborato e/o risposte che rispettano quasi pienamente i vincoli richiesti.	8-9	
		Elaborato e/o risposte che rispettano pienamente i vincoli richiesti.	10	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Comprensione con gravi fraintendimenti e analisi assente o gravemente lacunosa.	1-7	
		Comprensione con alcuni errori e/o incompleta; analisi lacunosa e/o non sempre corretta.	8-11	
		Comprensione e analisi complessivamente corrette, con qualche imprecisione.	12-15	
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi corretta.	16-19	
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi articolata, precisa e approfondita.	20	
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione assente o del tutto scorretta.	1-3	
		Interpretazione superficiale e approssimativa e/o non sempre corretta.	4-5	
		Interpretazione complessivamente corretta e adeguata.	6-7	
		Interpretazione corretta e approfondita.	8-9	
		Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità.	10	
		/100	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO - DSA

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

CANDIDATO/A:

.....

PUNTEGGIO TOTALE/ 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte con gravi e/o diffuse scorrettezze sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso non sempre corretto della punteggiatura.	1-11	
		Elaborato e/o risposte non sempre corretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso nel complesso adeguato della punteggiatura.	12-13	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.	14-15	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.	16-19	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7		
	Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11		
	Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15		
	Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19		
	Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20		
INDICATORI SPECIFICI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	1-5	
		Individua in modo parziale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	6-8	
		Individua la tesi; individua solo in parte o in modo non sempre chiaro le argomentazioni presenti nel testo.	9-11	
		Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo corretto.	12-13	
		Individua la tesi e le argomentazioni in modo consapevole e critico.	14-15	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Assenza di tesi chiaramente individuabile e argomentazione non adeguata; uso inadeguato dei connettivi.	1-5	
		Tesi confusa e/o non sempre coerente; argomentazione parziale e poco articolata/lineare, uso incerto dei connettivi.	6-8	
		Tesi individuabile e argomentazione essenziale, uso sostanzialmente corretto dei connettivi.	9-11	
		Tesi semplice e coerente, argomentazione lineare e logicamente valida, uso appropriato dei connettivi.	12-13	
		Tesi chiara e coerente, argomentazione articolata ed efficace, uso consapevole dei connettivi.	14-15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Riferimenti culturali assenti o per nulla pertinenti all'argomentazione.	1-3	
		Riferimenti culturali limitati e/o non sempre pertinenti all'argomentazione.	4-5	
		Riferimenti culturali corretti e nel complesso pertinenti all'argomentazione.	6-7	
		Riferimenti culturali corretti e del tutto pertinenti all'argomentazione.	8-9	
		Riferimenti culturali corretti, del tutto pertinenti all'argomentazione ed efficacemente utilizzati.	10	
		/100	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO - DSA

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

CANDIDATO/A:

.....

PUNTEGGIO TOTALE/ 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	<i>Elaborato e/o risposte con gravi e/o diffuse scorrettezze sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso non sempre corretto della punteggiatura.</i>	<i>1-11</i>	
		<i>Elaborato e/o risposte non sempre corretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso nel complesso adeguato della punteggiatura.</i>	12-13	
		<i>Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.</i>	14-15	
		<i>Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.</i>	16-19	
		<i>Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.</i>	20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20	
INDICATORI SPECIFICI	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase.	Elaborato non pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrase non adeguati.	1-3	
		Elaborato solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrase non del tutto adeguati.	4-5	
		Elaborato pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrase adeguati.	6-7	
		Elaborato pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrase appropriati ed efficaci.	8-9	
		Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrase appropriati, efficaci ed originali.	10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Sviluppo dell'esposizione disordinato, confuso e frammentario.	1-5	
		Sviluppo dell'esposizione quasi sempre confuso e frammentario.	6-8	
		Sviluppo dell'esposizione nel complesso ordinato e lineare.	9-11	
		Sviluppo dell'esposizione chiaro e ordinato.	12-13	
		Sviluppo dell'esposizione chiaro, ordinato, e originale.	14-15	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli oppure del tutto scorretti.	1-5	
		Conoscenze e riferimenti approssimativi e/o non sempre corretti.	6-8	
		Conoscenze e riferimenti generalmente corretti e sufficientemente articolati.	9-11	
		Conoscenze e riferimenti culturali corretti, articolati e sufficientemente argomentati.	12-13	
		Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti, articolati e adeguatamente argomentati.	14-15	
		/100	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – ECONOMIA AZIENDALE
 ARTICOLAZIONE: AFM, SIA**

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	...
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		...
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		...
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		...
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	...
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		...
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		...
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		...
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	...
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		...
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		...
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		...
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	...
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		...
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		...
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		...
TOTALE			...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – ECONOMIA AZIENDALE

ARTICOLAZIONE: AFM, SIA

STUDENTI : DSA

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	6	...
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		...
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		...
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		...
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	4	...
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		...
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		...
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		...
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	...
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		...
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		...
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		...
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	...
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		...
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		...
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		...
TOTALE			...